Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno I - N. 248 - Martedì 23 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 192. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 2750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11-5398

IL CAMPANONE DI MONTECITORIO ANNUNCIA AL POPOLO L'EVENTO SOLENNE

L'Assemblea del nuovo Risorgimento ha approvato la Carta costituzionale

Il canto di Mameli intonato nell'aula da vecchi garibaldini - Enrico De Nicola acclamato dai deputati primo Presidente della Repubblica italiana - Applauditi discorsi di De Gasperi, Terracini e Orlando al termine della votazione

ROMA, 22 — L'atto più solenne dell'Assemblea Costituente si è compiuto oggi. L'Italia ha ora la sua nuova Costituzione. Alle 18.35 il campanone della Torre di Montecitorio si è messo a suonare a distesa e i suoi rintocchi hanno fatto in pochi minuti affollare la piazza. Sul balcone dell'austero palazzo sventolava una bandiera tricolore. C'è stato un attimo di perplessità nella gente che guardava incuriosita i finestroni illuminati dalle torce elettriche, ma ad un tratto si è udito un unanime applauso: la gente aveva capito. Proprio in quel momento infatti il fragoroso battimani dei 515 deputati presenti coronava l'annunzio dato dal Presidente dell'Assemblea Terracini che la Costituzione della Repubblica italiana era approvata.

Quattrocentocinquantatrè deputati avevano deposto poco prima in segno di approvazione la pallina bianca nell'urna bianca e soltanto 62, in segno di disapprovazione, avevano deposto la pallina bianca nell'urna nera e la pallina nera nell'urna bianca. Anche la folla delle tribune avrebbe voluto applaudire, ma il regolamento non glielo consentiva. Il regolamento però non ha impedito ad alcuni garibaldini delle Argonne e di Grecia, con la caratteristica camicia rossa, di cantare l'inno di Mameli. E quel canto improvviso di veterani ha commosso tutti ed anche il regolamento non ha avuto il coraggio di impedirlo.

«Onorevoli colleghi, ha detto allora il Presidente Terracini, è con un senso di umana, profonda commozione che ho pronunziato or ora la formula rituale con la quale ho cento e cento volte annunziato all'Assemblea il risultato delle sue votazioni. Il fatto è che questo ultimo atto riassume in sè il significato e i sentimenti di tutti gli altri, affermando la Costituzione definitivamente e senza eccezioni come legge fondamentale di tutto il popolo italiano».

Tutti i deputati in piedi hanno seguitato ad ascoltare il discorso del loro Presidente. «Onorevoli deputati — egli ha continuato — è stato il nostro lavoro intenso e ordinato e con lo spettacolo della nostra metodica instancabile applicazione al compito affidatoci che noi ci siamo conquistati la simpatia e la fiducia del popolo italiano. Noi consegnamo oggi a chi ci elesse il 2 giugno, la Costituzione. Noi abbiamo assolto al compito amarissimo di dare avallo ai patti di pace che hanno chiuso ufficialmente lo ultimo tragico e rovinoso capitolo del ventennio di umiliazioni e di colpe e noi stiamo passando a una normalità di regime politico nel quale ad ogni organo costituzionale compete il compito che gli è proprio. La Costituzione postula senza equivoci riforme che il popolo italiano rivendica. Mancare all'impegno sarebbe allo stesso tempo violare la Costituzione e compromettere forse definitivamente l'avvenire della Nazione italiana.

«L'Assemblea — ha proseguito Terracini — ha pensato e redatto la Costituzione come un solenne patto di amicizia e di fraternità di tutto il popolo italiano a cui essa la affida perchè se ne faccia custode severo e disciplinato realizzatore. E noi stessi ne diveniamo i più fedeli e rigidi servitori.

«Con voi mi inchino reverente alla memoria di quelli che cadendo nella lotta contro il fascismo e i tedeschi pagarono per tutto il popolo italiano il tragico e generoso prezzo di sangue per la nostra libertà e per la nostra indipendenza. Con voi inneggio ai tempi nuovi cui con il nostro voto aprimmo la strada per un legittimo affermarsi. Viva la Repubblica democratica italiana, libera, pacifica e ordinata!».

Un grande applauso ha salutato le parole del Presidente e al suo grido ha fatto eco il grido di tutti: «Viva la Repubblica!». Soltanto i deputati monarchici si sono astenuti da questa manifestazione di legittimo giubilo, ma il loro silenzio è stato altrettanto dignitoso.

Il Presidente ha poi dato lettura del messaggio pervenuto da parte del Capo dello Stato, che Enrico De Nicola ha inviato appena appreso telefonicamente l'esito della votazione. I deputati, che hanno ascoltato in piedi la lettura del messaggio, hanno acclamato allora all'indirizzo di Enrico De Nicola, che diviene primo Presidente della Repubblica italiana.

Subito dopo ha parlato il Presidente del Consiglio on. De Gasperi che ha reso omaggio all'opera di De Nicola ed ha ringraziato l'Assemblea per la collaborazione data al Governo. «Ora il Governo — ha affermato — ha l'obbligo di far applicare la Costituzione. Ne prendiamo solenne e formale impegno. Ma le leggi non sono applicabili se il popolo non applica una legge morale inflessibile. A distanza di cento anni mi giunge all'orecchio come un'eco quel proclama mazziniano: «La Costituente nazionale raccolta in Roma metropoli e città sacra delle Nazioni, dirà all'Italia e all'Europa il pensiero del popolo e Dio benedirà i suoi lavori». Valga tale auspicio anche per quest'Assemblea del nuovo Risorgimento. Il soffio dello spirito animatore della nostra storia e della nostra civiltà cristiana passi su quest'opera debole perchè umana, ma grande come aspirazione ideale, e consacri questa legge fondamentale di fraternità e di giustizia, sicchè l'Europa e il mondo riconoscano nella nuova Repubblica d'Italia l'erede e la degna continuatrice della sua civiltà millenaria e universale».

Cessati gli applausi si è allora levato il decano dell'Assemblea, Vittorio Emanuele Orlando: «Sono — egli ha detto — il rappresentante estremo di quelle generazioni che fecero l'Italia. E vi dico che l'Assemblea può essere fiera del lavoro compiuto. Per merito di tutti, anche attraverso i dissensi, si è compiuta quest'opera. In ciò sta la bellezza della libertà parlamentare, nella discussione che è il mezzo per raggiungere la verità, sia pure quella che è consentito raggiungere agli uomini.

Dopo avere additato alla gratitudine Enrico De Nicola, cui bene spetta il titolo di primo Presidente della Repubblica e Terracini, che è stato un Presidente nato, un presidente perfetto, ha illustrato brevemente lo spirito della Costituzione.

«Ora — ha affermato Orlando — noi dobbiamo alla Costituzione una obbedienza assoluta senza la quale non è concepibile la libertà. Quali che siano gli eventi futuri, il sentimento di attaccamento e quasi reverenza all'Italia non verrà mai meno. Viva l'Italia! Dio salvi l'Italia!».

Così è terminata questa seduta che rimarrà storica negli annali del Parlamento italiano e che segna nella vita del nostro Paese l'inizio d'un nuovo ciclo, che tutti ci auguriamo fortunato.

La seduta era iniziata alle 17 e all'inizio il Presidente Terracini ha espresso la riconoscenza di tutta l'Assemblea all'on. Meuccio Ruini, che nella sua qualità di Presidente della Commissione dei 75 si è prodigato perchè la Costituzione fosse degna dell'Italia.

L'Assemblea è stata però costretta a lavorare fino all'ultimo momento. Infatti oggi in una seduta terminata soltanto alle 15.30 essa aveva definitivamente coordinato i vari articoli della Costituzione. La proposta dell'on. La Pira, democristiano, di far precedere la Carta costituzionale dalle parole «In nome di Dio il popolo italiano si dà la presente Costituzione» è stata accolta per ragioni procedurali e per evitare che su di essa dovesse nascere un dibattito che avrebbe diviso gli animi, come si proponeva l'on. La Pira, di dividere in una giornata come quella odierna.

A questo proposito Marchesi, comunista, premesso che nessuno potrà mai accusarlo di irriverenza verso le fedi o di professione di ateismo, ha detto di ritenere che il supremo mistero dell'Universo non possa essere risolto in un articolo della Costituzione: «Nessuno può dire di essere contro Dio perchè non sarebbe un bestemmiatore, sarebbe uno stolto; ma bisogna che non si creda che la Costituzione non cominci con una parola grande che rispecchi il dissidio tra i piccoli mortali».

Nitti, dal canto suo, ha detto: «L'idea di Dio è universale e è troppo grande per piegarla a una discussione parlamentare. Dio è troppo grande e le nostre contese troppo piccole. Ho sofferto quando la proposta è stata fatta; soffrirei anche di più se essa fosse respinta. mi auguro perciò che le obiezioni procedurali siano accolte».

Il Presidente a questo punto rinnova all'on. La Pira la preghiera di ritirare la sua proposta per non incrinare il velo di unità che si è stabilito nell'Assemblea. La Pira tace, evidentemente perplesso, e il Presidente interpreta questo silenzio come una condiscendenza. Nel frattempo l'on. Nitti, molto commosso, si avvia verso La Pira al quale stringe lungamente la mano mentre scoppiano applausi nel settore di sinistra e anche nel settore di destra. Infine l'on. La Pira si alza per riaffermare che era partito da un concetto di unità; ma se questa unità di consenso non c'è, gli resta il conforto di avere agito secondo la sua coscienza. E tutta l'Assemblea applaude vivamente.

Il Presidente dell'Assemblea on. Terracini consegnerà domattina al Capo dello Stato il testo della Costituzione della Repubblica italiana, per la firma. Egli sarà accompagnato dall'ufficio di Presidenza al completo, dall'on. Ruini e dal Comitato di coordinamento della Carta costituzionale.

L'AMBASCIATORE D'ITALIA A LONDRA, DUCA GALLARATI SCOTTI, FIRMA ASSIEME AL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO BEVIN IL PROTOCOLLO PER L'AMMISSIONE DELL'ITALIA AL «POOL DELL'ORO» RICUPERATO IN GERMANIA DAGLI ALLEATI E CHE SI TROVA A BRUXELLES. IN BASE ALL'ACCORDO, L'ITALIA RICEVERA' UNA PARTE DELL'ORO RICUPERATO PROPORZIONALMENTE AL QUANTITATIVO TRAFUGATOLE IN TEMPO DI GUERRA DAI TEDESCHI

Dunn e Ronchi all'arrivo della 200.a nave AUSA

CIVITAVECCHIA, 22 — Nel porto di Civitavecchia, a bordo della duecentesima nave che trasporta i soccorsi gratuiti dell'AUSA all'Italia si è svolta una cerimonia alla quale hanno partecipato l'Ambasciatore degli Stati Uniti James Dunn, l'Alto Commissario per l'Alimentazione prof. Ronchi.

Dunn ha pronunciato un discorso nel quale ha fatto un rapido bilancio degli aiuti AUSA all'Italia che ammontano finora a 1.800.000 tonnellate di merce ed ha affermato che tali aiuti continueranno ad arrivare regolarmente. «Il popolo americano — ha concluso l'Ambasciatore Dunn — ha fiducia nello spirito e nell'integrità dell'Italia e nella genialità e volontà di lavoro del popolo italiano». Ha parlato quindi il prof. Ronchi il quale, dopo essersi reso interprete della gratitudine del popolo italiano verso gli Stati Uniti, ha affermato che la situazione alimentare italiana sarà ancora preoccupante per almeno altri sei mesi finchè non si sarà raggiunto nel Paese, come è sperabile, un miglioramento delle produzioni.

Un discorso del Papa alla vigilia del Natale

CITTA' DEL VATICANO, 22 — Tutte le udienze pontificie sono state sospese a causa di una lieve indisposizione di Pio XII, il quale però continua il normale lavoro ricevendo i suoi più immediati collaboratori.

La mattina della vigilia, il Papa riceverà i Cardinali per gli auguri e pronuncerà un discorso che sarà trasmesso dalla Radio Vaticana, a partire dalle ore 10.45, in collegamento con la R.A.I. Alla mezzanotte, Pio XII celebrerà la Messa per il Corpo diplomatico e la Corte pontificia; tale cerimonia verrebbe sospesa nel caso che l'indisposizione del Pontefice dovesse continuare.

Le Università polacche private dell'autonomia

BERNA, 22 — Il «Bulletin d'information» informa, secondo notizie pervenute da Varsavia, che le Università in Polonia sono state private della loro autonomia e sono state sottoposte alle dirette dipendenze del Ministro dell'Istruzione con un recente decreto del Consiglio di Stato. Il Ministro potrà disporre i programmi dei corsi, la creazione e l'abolizione di cattedre, la nomina dei rettori e dei professori, senza alcuna limitazione di facoltà. E' nei nuovi poteri del Ministro dell'Istruzione anche la concessione di titoli accademici a quelle persone che hanno reso servizi speciali allo Stato o ad un determinato partito.

UNA QUESTIONE DI RAZIOCINIO

Anche il rublo ha i suoi guai

Al di là del sipario d'acciaio il cambio della moneta sta diventando di moda. E' molto spiacevole che su simili argomenti di carattere tecnico-scientifico, si sia costretti, per mancanza di dati ufficiali e di notizie dettagliate e controllate, a parlare come si parlerebbe della vita intima di Cleopatra, cioè di argomenti noti solo nelle grandissime linee, in base a pochi e frammentari ricordi storici assolutamente incontrollabili.

L'11 agosto di quest'anno fu improvvisamente annunciato in Romania il cambio forzoso della moneta. Retrospettivamente ci si accorse che «cambio» fu un'espressione piuttosto eufemistica. Infatti ai contadini, che furono la categoria meglio trattata, vennero cambiati soltanto cinque milioni di «lei» sulla base di cinque «lei» nuovi ogni centomila vecchi. Tutto quello che si aveva in più di cinque milioni rimaneva depositato presso le casse dello Stato, dove tuttora giace, senza che sia intervenuta nessuna delucidazione per indicare se, come e quando sarà rimborsato.

Cosa sia successo a tutta la popolazione romena rimasta di colpo con una disponibilità liquida così irrisoria è cosa non nota. E' noto viceversa che circa quattro mesi dopo la grande Repubblica sovietica ha fatto qualche cosa di simile: evidentemente l'esperimento romeno, certamente noto in tutti i suoi particolari ed in tutte le sue conseguenze ai russi, aveva dato i risultati sperati. Nell'Unione Sovietica l'operazione si è svolta in forma meno drastica e violenta. Salvo minime esenzioni, limitate a tremila rubli, tutti gli altri hanno cambiato dieci rubli vecchi con un rublo nuovo: se i prezzi avessero seguito la stessa sorte, il tutto non sarebbe stato altro che una semplificazione, si sarebbe soltanto tolto uno zero, e nessuno ne avrebbe avuto danno: ma, sempre a quello che si sa, il Governo ha sì imposto una riduzione dei prezzi, ma in percentuale assai più modesta di quella applicata per il cambio della moneta. Circa un 20 per cento di ribasso è stato offerto in media come modesto compenso a tutti coloro ai quali si era imposta una decurtazione del novanta per cento sul loro denaro. Chi aveva dieci rubli, se prima del cambio poteva comprare dieci chili di pane, dopo il cambio ne poteva comprare un chilo e duecento.

Bisogna ammettere che tutto ciò lascia perplessi e dia adito a riflessioni e congetture.

Lasciamo andare il caso della Romania che non aveva ancora potuto godere tutti i benefici effetti del perfezionatissimo sistema economico sovietico: è noto che per entrare in paradiso è spesso necessario un lungo soggiorno in purgatorio, e questa situazione di un intero paese senza un soldo in tasca può anche essere paragonata al purgatorio economico, anticamera del paradiso sovietico; ma il caso della Russia è più strano e sconcertante. Speculazione, borsa nera, illeciti profitti, sfruttamento dell'uomo e del capitale sono tutti mali che non hanno cittadinanza nell'Unione Sovietica, almeno così ci è stato detto e ripetuto da tutti coloro che ce l'additano continuamente ad esempio. Ci sono sì le differenziazioni di retribuzioni, perchè l'uguaglianza assoluta tra tutti i lavoratori, sbandierata dai primi comunisti, è risultata poi essere, come ha detto recentemente lo stesso Stalin, una utopistica e dannosa affermazione borghese, ma gli alti guadagni sono un premio per gli alti rendimenti, voluti e garantiti dallo Stato, quindi non solo legittimi, ma anche lodabili e stimolabili con ogni mezzo.

Ora se questo è vero, se non esistono speculatori, capitalisti, strozzini, profittatori di ogni genere da colpire penalmente ed economicamente, su chi si ritorce la eliminazione pura e semplice dei nove decimi del risparmio nazionale? Tutti coloro che per motivi vari ma sempre meritori e sempre riconosciuti dallo Stato avevano potuto guadagnare di più e risparmiare di più, come rimangono oggi che, senza sensibili vantaggi nei prezzi delle merci, si son visti portar via i nove decimi dei loro risparmi?

Se uno scherzo simile lo facessimo ai nostri contadini, se ex abrupto ci facessimo consegnare i loro biglietti da mille sostituendoli con biglietti da cento, lasciando nello stesso tempo invariati o quasi i prezzi delle scarpe, dei vestiti, delle falci o dei concimi, le città per far sì che le popolazioni sappiano almeno come sono fatti i prodotti della terra dovrebbero metterli nei musei. Ma in Russia tutto è possibile, si può morire in venti milioni per una carestia, si può soffrire la fame, il freddo, la miseria più nera senza che per questo le lodi ai dirigenti di turno perdano di calore e di intensità.

Si è detto da molti che valeva la pena di rinunciare a quella maggiore libertà personale lasciata ai cittadini dei Paesi capitalisti, per ottenere la sicurezza economica: si era cioè disposti a cambiare la libertà pura e semplice con la libertà dal bisogno. Il comunismo avrà la polizia segreta, avrà la censura di parola, di stampa, di radio, di cinematografo, avrà il lavoro forzato e il domicilio coatto, avrà i Tribunali speciali, ma almeno evita la disoccupazione, l'inflazione, la miseria e le crisi cicliche dei regimi capitalistici. Era sempre questione di gusti ma si poteva anche ammettere che ci fosse chi scegliesse la sicurezza invece della libertà: ma se, ferma restando la mancanza della libertà, oggi si aggiungono anche i mali nostrani, allora non è più questione di gusti, ma di raziocinio.

ENZO STORONI

VERSO L'UNIONE DOGANALE ITALO-FRANCESE

LA FIRMA A ROMA del rapporto degli esperti

Sforza: "Non ci saranno più Alpi,,

ROMA, 22 — Il Ministro Grazzi per l'Italia ed il Ministro Drouin per la Francia hanno firmato oggi a Palazzo Chigi il rapporto conclusivo redatto dalla Commissione mista italo-francese per l'unione doganale fra i due Paesi. Il documento si conclude col consiglio ai due Governi di dichiarare senz'altro l'unione perchè «i vantaggi che da essa ne deriverrebbero sono superiori agli svantaggi per le economie dei due Paesi».

Durante il ricevimento offerto ieri dall'on. Sforza ai componenti la Commissione, il nostro Ministro degli Esteri ha preso la parola in francese congratulandosi per il notevole lavoro fatto in soli tre mesi e rilevando che «l'unione doganale si inquadra in quel piano di aiuti che il popolo americano ha ideato per la ricostruzione del continente europeo». Sforza ha quindi reso omaggio alla generosità dei cittadini americani, i quali si stanno assoggettando ad una tassazione senza precedenti per risultati che porteranno ad una sempre più assoluta indipendenza dell'Europa dall'America, «checchè ne pensino i pessimisti in buona fede o no».

«L'iniziativa presa dai nostri due Paesi — ha continuato Sforza — è quella di due Repubbliche decise a stabilire tra loro rapporti sempre più stretti. Questa idea — egli ha rilevato — è stata lanciata da me alla Conferenza dei 16 Stati a Parigi, ma essa sarebbe rimasta allo stadio delle parole senza il solido e costruttivo lavoro della Commissione italo-francese».

Dopo aver osservato che i membri della Commissione hanno reso un servigio non solo ai rispettivi Paesi, ma anche agli interessi dell'Europa e della pace, Sforza ha detto: «Se Luigi XIV per aver posto sul trono di Spagna un suo nipote poteva esclamare: «Non ci saranno più Pirenei», a maggior ragione due libere Repubbliche democratiche potranno dirsi a vicenda: «Domani non ci saranno più Alpi».

Il Ministro Drouin, rispondendo a Sforza, s'è augurato che l'avvicinamento economico italo-francese non solo possa realizzarsi fra breve, ma abbia pure ad inserirsi in un quadro di analoghi ed ulteriori avvicinamenti su di un piano europeo.

Otto nuovi Sottosegretariati

ROMA, 22 — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, ha proceduto alla nomina dei nuovi Sottosegretari di Stato. Sono risultati nominati per il P. S. L. I.: l'on. Giovanni Cartia, all'Agricoltura, l'on. Emilio Canevari ai LL. PP., l'on. Nicola Salerno alla Marina mercantile; per il partito liberale: l'on. Vittorio Badini-Confalonieri alla Giustizia, l'on. Antonio Giraldi al Danni di guerra, l'on. Giuseppe Perrone-Capano alla P. I.; per il P. R. I.: l'on. Luciano Magrini al Lavoro e Previdenza, l'on. Francesco de Vita alle Poste e Telecomunicazioni.

Inoltre il Consiglio dei Ministri ha proceduto alla nomina dell'on. Ugo Rodinò, democristiano, a Sottosegretario alla Difesa, in sostituzione dell'on Chatrian. I Ministri torneranno a riunirsi domani per procedere all'esame di alcuni provvedimenti, tra i quali quello relativo al blocco dei fitti.

In applicazione alle norme della nuova Costituzione, il Ministro dell'Agricoltura, Segni, ha costituito una commissione per lo studio della riforma agraria, nella quale sono rappresentate tutte le correnti politiche e le personalità più esperte in materia. Nei giorni scorsi l'on. Segni ha sottoposto al Consiglio dei Ministri un progetto di legge per l'acceleramento delle trasformazioni fondiarie allo scopo di facilitare lo sviluppo della piccola proprietà terriera.

Oggi, per disposizione del Ministro del Tesoro, ha avuto inizio la consegna delle cartelle al portatore del prestito della Ricostruzione redimibile 3.50 per cento in cambio dei titoli provvisori e delle ricevute di sottoscrizione. Il 1.o gennaio sarà pagata la rata d'interessi; a partire dalla stessa data verranno pure pagati gl'interessi del prestito della Ricostruzione redimibile 5 per cento.

Quattro morti in Sicilia nel corso di nuovi disordini

Un tentativo di linciaggio

ROMA, 22 — L'ondata di scioperi generali che imperversano in varie località della Sicilia, ha dato luogo a nuovi luttuosi incidenti. A Canicattì, in provincia di Agrigento, le violenze di un gruppo di dimostranti ha causato la morte di tre persone. Nel pomeriggio di domenica un gruppo di scioperanti sostava davanti al caffè Contrino nella via principale del paese ed intimava al proprietario di chiudere immediatamente l'esercizio. Al rifiuto di questi, la folla tentava di dar l'assalto al locale. Intervenuta la forza pubblica, questa era costretta a far uso delle armi. Circa 15 persone rimanevano ferite, di cui tre decedevano all'ospedale. Tra i carabinieri si lamentano quattro feriti, tra i quali un tenente, che versa in condizioni preoccupanti. Sul posto sono stati inviati rinforzi di polizia per evitare ulteriori incidenti. Oggi lo sciopero è stato composto.

Da Campobello di Licata giunge notizia che una colonna di dimostranti ha assalito la sede dell'U. Q. devastandola. La colonna si recava quindi alla sede della democrazia cristiana; qui tale Montaber. ti sparava contro i dimostranti, uccidendo certo Francesco D'Antonio. Lo sparatore a sua volta è stato ridotto dalla folla in condizioni disperate.

A Cremona davanti alla sede del partito comunista è esplosa una bomba che ha provocato danni al fabbricato e ai mobili. La Camera del lavoro ha indetto per protesta uno sciopero generale. La Questura ha operato diversi fermi e sembra che sia già riuscita a mettere le mani sull'autore dell'attentato.

Le trattative per il nuovo contratto nazionale dei metallurgici sono state nuovamente interrotte. Le parti si palleggiano la responsabilità della rottura. I rappresentanti dei lavoratori hanno dichiarato di voler continuare l'agitazione in atto con la «non collaborazione» e la cessazione delle ore straordinarie, sicuri che ciò farà capitolare gli industriali. Da parte loro i datori di lavoro affermano che le misure adottate dalla F.I.O.M sono vere e proprie forme di sabotaggio, che incidono notevolmente sulla produzione. Essi pertanto si riservano di adottare adeguate riduzioni salariali a parziale risarcimento dei gravi danni che vengono a subire.

Domenica è stata inaugurata a Bologna la «Costituente della terra», promossa dai socialcomunisti, i quali con tale nuovo organismo intendono iniziare la battaglia della riforma agraria. In un suo discorso il deputato comunista Grieco ha detto che il primo atto della riforma deve essere l'abolizione delle «rendite signorili» con la cessazione del vecchio contratto di mezzadria. L'on. Sereni a sua volta ha affermato che «non ci sarà forza in grado di resistere alla forza dei mezzadri, dei coloni, dei braccianti agricoli che vogliono la terra e che se la prenderanno».

Traffico clandestino di passeggeri con la Spagna

TOLONE, 22 — Un tre alberi italiano è stato fermato al largo di Tolone da una unità della Marina francese e condotto nel porto di Tolone. La nave esercitava il traffico clandestino di passeggeri tra l'Italia e la Spagna. Il veliero e l'equipaggio, composto di 12 persone, sono stati trattenuti. Il veliero italiano che porta il nome di «Sette fratelli» e stazza 293 tonnellate navigava senza bandiera. L'equipaggio è composto di italiani di cui due soli provvisti di documenti di identità.

BUFERA A VIENNA

CINQUE MORTI E UN CENTINAIO DI FERITI — DANNI AGLI EDIFICI

VIENNA, 22 — A causa della bufera che ha infuriato su Vienna nelle ultime 15 ore sono rimaste uccise cinque persone ed oltre un centinaio ha riportato ferite e contusioni varie. Numerosi edifici sono rimasti danneggiati e migliaia di mattoni e tegole sono state asportate dalla furia del vento. Parecchie strade sono rimaste bloccate dai rottami e le linee tranviarie sono rimaste interrotte in molti punti.

Soldato americano ucciso da un giornalista sovietico

VIENNA, 22 — Il giornale «Wiener Kurier» informa che venerdì scorso durante una rissa un giornalista sovietico ha ferito mortalmente un soldato americano. L'uccisore è stato tratto in arresto dalle autorità sovietiche.

Misure a lunga scadenza adottate a Capodistria

CAPODISTRIA, 22 — Domenica scorsa il compagno Laurentich, che funge da capo dell'organizzazione Civile ha convocato nella casa del poeta Tino de Gavardo, dove si è insediato, tutti i medici del distretto di Capodistria. Egli ha dichiarato ai presenti che il Territorio Libero non funzionerà mai o «forse soltanto fra due o tre anni» e che quindi bisognava attrezzarsi per far fronte a tutte le necessità imposte dalla divisione del Territorio. Il compagno Laurentich pertanto ha annunciato che il Governo jugoslavo ha messo a disposizione la cospicua somma di due milioni per una sezione ospedaliera chirurgica a Pirano; una sezione medicina a Isola ed una sezione maternità, ginecologica, radiologica e radiografica a Capodistria.

Uno dei presenti osservò che con due milioni non si fa nemmeno la decima parte di quanto in programma e che Trieste ha tutto quanto occorre per fronteggiare le necessità del Territorio stesso in fatto di assistenza medica. Il compagno Laurentich troncò però la discussione invitando i medici ad aderire ai Sindacati Unici.

Gemelli a congresso

Ha avuto luogo al Policlinico di Roma il primo Congresso indetto dalla Società dei gemelli romani. Oltre ai dirigenti della Società erano presenti ben 300 coppie di gemelli di ogni età e condizione sociale, tra cui si notavano i figli del Ministro Gonella, quelli del Sindaco di Roma Rebecchini e dell'attore Fabrizi. Al termine della simpatica riunione è stato girato un documentario sull'originale raduno.

○ STALIN PERDE LA LINEA

La «Pravda» ha pubblicato la fotografia del Maresciallo Stalin fatta al suo ritorno dalle vacanze trascorse sul Mar Nero. Il dittatore è stato fotografato mentre stava votando alle elezioni amministrative assieme a Molotov. Stalin risulta notevolmente ingrassato e dimostra di essere in ottime condizioni di salute. La stampa sovietica non ha fatto cenno del suo 68.o compleanno che ricorreva domenica.

○ PAESE CHE VAI...

Le Compagnie di assicurazioni estere in Palestina hanno emesso un comunicato in cui si avverte che a partire dal 23 dicembre di questo anno non verranno più emesse polizze di assicurazioni sulla vita «in considerazione dell'attuale movimentata situazione interna del Paese».

23 A MORTE

A Cracovia sono stati condannati a morte 23 funzionari del campo di concentramento di Auschwitz. Tra di essi si trovano gli ufficiali della SS Artur Liebehenschel, Max Grabner e Hans Rumeler, nonchè Maria Mandl, direttrice del reparto femminile del campo. Un solo accusato, Hans Muench, è stato assolto.

UN CONFRONTO SGRADITO

L'Ambasciatore jugoslavo a Praga ha protestato presso il Ministero degli Esteri cecoslovacco per la pubblicazione nel settimanale del partito popolare «Vyvoj» di una vignetta riprodotta da un giornale francese in cui il Maresciallo Tito era raffigurato in atteggiamento napoleonico.

Il dissidio fra Oriente e Occidente

Bevin tende ad assumere il ruolo del conciliatore?

LONDRA, 22 — Un commento molto lusinghiero al messaggio di Truman sul piano Marshall è stato fatto oggi dal Ministro degli Esteri britannico il quale, parlando alla Associazione dei corrispondenti americani a Londra, ha messo in rilievo il desiderio britannico di cooperazione per tutte le iniziative riguardanti la ricostruzione e la ripresa dell'economia europea. Bevin ha inoltre affermato: «La porta è ancora aperta per i nostri amici d'Oriente. Li esortiamo a por fine a questo conflitto ed a cercare di ricostruire insieme il nostro continente. Se però questa cooperazione non avrà luogo, non dovranno esistere barriere di sorta che ci ostacolino nell'edificazione della pace». Il Ministro ha detto infine che gli Stati Uniti non devono nutrir timori sulla Granbretagna o sulle altre Nazioni che partecipano al piano Marshall perchè il popolo britannico è chiaramente convinto del fatto che, senza uno sforzo interno del Paese, gli aiuti chiesti agli Stati Uniti non sono nè meritati nè tanto meno utili.

Intanto la tensione diplomatica fra Potenze occidentali e Russia ha provocato in Germania un provvedimento delle autorità alleate angio-americane che limita il traffico dei viaggiatori tra la zona britannica e quella sovietica della Germania. Più che di una limitazione si tratta anzi di una sospensione quasi assoluta, poichè nemmeno i viaggiatori provvisti di regolare passaporto internazionale possono oltrepassare la linea di demarcazione. Soli esclusi dal drastico provvedimento sono i funzionari governativi. I manifesti che hanno informato la popolazione del provvedimento ne motivano la causa con la «gravità della situazione».

Oggi a Berlino il Governatore militare britannico della Germania Sir Brian Robertson, ha dichiarato ai giornalisti tedeschi che la Granbretagna, pur essendo costretta dalle circostanze ad agire in comune con gli Stati Uniti e prendere in conseguenza certe misure nella zona congiunta, non adotterà mai provvedimenti «irrevocabili» che potrebbero rendere impossibile un ulteriore accordo con la Russia e che pregiudicherebbero certamente la cooperazione quadripartita a Berlino e nelle altre zone della Germania occupata.

Circa la politica dell'America e della Granbretagna, Robertson ha smentito l'asserzione secondo la quale i due Paesi occidentali avrebbero avuto dei piani preordinati prima del fallimento della Conferenza di Londra.

L'ufficiale, interrogato sulla possibilità di uno Stato separato tedesco costituito nell'eventualità di una pace separata, ha dichiarato che la soluzione della pace separata non sarebbe mai stata così soddisfacente come una Germania unificata.

Alle parole concilianti di Bevin e Robertson fa peraltro riscontro un'affermazione piuttosto recisa di un portavoce ufficioso britannico, il quale ha affermato che il Ministro degli Esteri della Granbretagna è vivamente preoccupato per le manovre sovietiche che hanno avuto come risultato l'allontanamento dalla direzione del partito del leader democristiano Kaiser: per tale fatto Bevin ha espresso a questo proposito l'opinione che se i capi tedeschi ostili alla politica sovietica verranno allontanati dalle rispettive cariche, la costituzione di un Governo centrale democratico della Germania apparirà sempre più difficile.

Presso Sgonico

La scoperta in una grotta di un archivio catastale

L'intero archivio catastale del Comune di Duino-Aurisina è stato rinvenuto ieri mattina in una grotta dal gruppo di speleologi addetti al ricupero delle salme degli infoibati nelle voragini carsiche. Poco dopo le 10, mentre alcuni agenti della Polizia scientifica agli ordini del sergente Mario Vitali stavano ispezionando una grotta sita a circa 800 metri dal paese di Salesnico, scesi a poco più di quattro metri di profondità hanno incontrato una parete murata.

Abbattuta la parete, uno strato di lamiera occultava ancora ai ricercatori la vera nicchia della grotta, ove, spostate le lamiere, essi hanno rinvenuto documenti anagrafici e catastali, registri e corrispondenza comunale, contenuti parte in sacchi di iuta, parte in cassette e parte in grossi involti.

I volumi dell'archivio, che pesano oltre cinque quintali, sono stati trasportati in mattinata a Trieste. E' ormai accertato che i documenti erano stati trafugati nel maggio '45.

Si è costituita l'Unione democratica slava

Domenica scorsa, si è tenuta a Trieste l'assemblea costitutiva dell'unione democratica slava per il T. L. T. Vi hanno partecipato numerosi aderenti di ogni condizione sociale ed i delegati dei singoli villaggi del Territorio. Numerosi oratori hanno chiarito nelle loro relazioni i concetti fondamentali della libertà e della dignità umana. Questo Movimento democratico si oppone all'Uais, essendo contrario ai suoi sistemi politici.

A presidente dell'Unione democratica slava è stato eletto il dott. Giuseppe Agneletto, avvocato di Trieste ed a segretario il dott. Francesco Vesel, avvocato di Trieste. Del comitato direttivo del Movimento fanno parte i rappresentanti dei vari ceti sociali e dei singoli villaggi. Nel corso delle discussioni sul programma si è notato particolarmente vivo interesse per la creazione di sindacati slavi, non comunisti.

Nelle risoluzioni finali è espressa la volontà e la determinazione di giungere, quanto prima, ad una reale e fruttuosa collaborazione con i concittadini italiani, su basi di reciproco rispetto dei diritti nazionali. L'assemblea ha salutato il piano Marshall come unico mezzo atto a salvare la libertà, la civiltà e l'economia europea. E' stato indirizzato al G. M. A. un appello, affinchè faccia ogni sforzo per mantenere l'ordine e la sicurezza in questo Territorio.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Titoli a reddito fisso: Rend. 3.5% 77.50 (77.40), 5% 85.60 (86.10), Red. 3.50% 67.80 (68), 5% 86.50 (87), Buoni T. 5% 1948 99.25 (—), 1950 I 97.15 (97.30), 4% 1951 89.80 (89.50).

Azionari: Generali 12950 (14500), Bastogi 2650 (2900), Rubattino 490 (460), Cantoni 30000 (32000), De Angeli 24700 (2800), Unione Manifatt. 14900 (150000), Gavardo 3450 (3410), Rossi 16500 (15800), Fisac 1040 1015), Cascami 6100 (6300), Fibre 1750 (2180), Snia 8250 (9500), Finsider 900 (1000), Ilva 230 (305), Catini 392 (427), Ansaldo 390 (400), Breda 316 (329), Bianchi 590 (600), Isotta 99 (100), Fiat 1030 (1170), Nebiolo 380 (440), Reggiane 120 (125), Sade 930 (1055), Edison 2140 (2390), Sarda 730 (710), Seso 700 (755), Sip 1060 (1110), Vizzola 2300 (2750), Meridelettrica 570 (560), Terni 340 (370), Unes 360 (380), Distilleria 3050 (3600), Eridania 8860 (10000), Anic 1150 (1480), Saffa 1195 (1350), Gas 44.75 (47.75), Rumianca 233 (258), Fondi Rustici 1650 (1750), Beni Stabili 3500 (3600).

Esauriti gli acquisti, specie di ricopertura, il mercato azionario inizia la settimana con una apertura calma, a cui fa seguito, attraverso pressanti offerte, un ripiegamento generale della quota sino al listino che registra i minimi della giornata. Tutti i valori flettono in notevole misura salvo le Rubattino, Gavardo, Lane Rossi, Fisac e Bernasconi, leggermente migliori. Limitate variazioni nei due sensi, nei Fondi pubblici molto resistenti.

BORSA DI TRIESTE

Generali 13700 (14100), Assicuratrice 1600 (—), Infortuni 13650 (—), Ras 4800 (5400), Bastogi 2800 (2900), C.R. D.A. 350 (330). Invariate Navigazione.

Mercato libero dell'oro e valute. Milano: sterlina 8400/8500; napoleone 5800/5900; unitaria 1380/1420; dollaro 585/590; svizzero 144/146; francese 170/180. Trieste: dinaro 200/210.

Cambi esportazione. Roma: sterlina 1610 (1615); svizzero 140 (141.75); dollaro 575 (573.50).

CRONACA DELLA CITTA'

Per la tranquillità dei malati

Il rifornimento di insulina

INTERESSANTI PRECISAZIONI DEL CAPO DELLA DIVISIONE SANITARIA DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Un giornale ha pubblicato recentemente che diversi cittadini di Trieste sofferenti di diabete, ricevono dal Centro antidiabetico, rifornito da fornimenti dall'America e dalla Gran Bretagna e che l'unico modo per ottenere insulina di buona qualità consiste nel ricorrere al mercato nero, dove 400 unità del farmaco si devono pagare 1.125 lire, spesa questa che solo i ricchi si possono permettere di fare. [illegible] che il Centro antidiabetico si rifornisce di insulina sul mercato nero.

A questo proposito, il col. Dalziel ufficiale capo della Divisione sanitaria del G.M.A. ha così precisato: «Tali dichiarazioni sono state fatte tralasciando i fatti, e potranno causare gravi preoccupazioni a migliaia di malati di diabete ed alle loro famiglie. Attualmente vi è una riserva di 905 fiale di 400 unità di insulina, pronta per la distribuzione e più che sufficiente per i bisogni immediati della città. Tale insulina viene distribuita dal Centro antidiabetico e nessuna richiesta ricevuta da questo Centro è mai stata rifiutata o ridotta. E' vero che l'insulina che viene ora distribuita non è fresca, ma è sottoposta ad esame ed è risultato che è ancora attiva ed in buone condizioni.

Un quantitativo di 10.000 fiale, sufficienti a coprire i bisogni di un semestre, sono già state spedite dagli Stati Uniti e dovrebbero arrivare a Trieste prima della fine dell'anno. E' stato anzi richiesto che la spedizione venga sollecitata e che il farmaco, se possibile, venga inviato per via aerea. Ad ogni modo onde ovviare ad un eventuale ritardo, una ditta privata importerà un ulteriore quantitativo di 2000 fiale, che saranno messe in vendita entro 10 giorni, al prezzo fissato dal G. M. A. di 250 lire per ogni fiala di 400 unità. E' opportuno rilevare che in Italia il costo dell'insulina si aggira sulle 900-1000 lire alla fiala e che Trieste non ha mai prima ricevuto rifornimenti così grandi e regolari del farmaco, come ora durante l'amministrazione del Governo Militare Alleato».

Cartoline augurali della L. N.

Cartoline augurali per l'anno nuovo, di una fattura squisita e piene di un nobile significato vengono oggi messe in vendita dalla Lega Nazionale nelle sue sedi, in varie librerie ed edicole. La Lega Nazionale è certa che la popolazione farà alle cartoline la stessa accoglienza riservata a quelle natalizie, che in soli tre giorni sono state esaurite.

Gli incidenti di domenica

L'elenco dei feriti e dei contusi - Attentati contro la Polizia - Trefermi - Ieri pomeriggio in Piazza Unità

Domenica scorsa, circa quattromila persone si sono riunite al Circolo di cultura popolare di San Luigi [illegible]

[illegible] Sergio Magri, da Trieste; Giovanni Viller, da Puzzole di Capodistria; Ernesto Stagni, da Cerei di Muggia, e Mario Babich, da Montignano di Capodistria. La Polizia ha fermato certo Crechich, abitante in via Molin a Vapore, trovato in possesso di una bomba. Verso la mezzanotte, da un vicolo che costeggia il muro del Cimitero di Sant'Anna, ignoti hanno lanciato una bomba a mano contro una pattuglia della P. C. in servizio in via dell'Istria. Le schegge hanno ferito la guardia Milan Furlani, e due donne, [illegible]

[illegible] le ha indirizzate alla propria segreteria. La delegazione ha chiesto una risposta immediata alla protesta formulata venerdì scorso. E' stato risposto che la protesta era allo studio presso le autorità competenti e che appena sarà ricevuta una risposta i richiedenti ne verranno informati. Ritornata la delegazione sulla piazza, uno dei quattro, tale Dapretto, dei S. U., ha parlato ai convenuti, informandoli della risposta avuta. Alle 16.35 l'assembramento si scioglieva silenziosamente già in Piazza Unità.

Un assegno speciale a disoccupati e pensionati

Ai disoccupati in godimento sia del sussidio normale che di quello straordinario, verrà corrisposto uno speciale assegno natalizio pari a sei giornate di indennità. I pagamenti avranno inizio al 23 corr. Inoltre, a favore dei pensionati è stata disposta la concessione di un assegno speciale di lire 500 che verrà pagato insieme con la rata di pensione del prossimo mese di gennaio.

ANNONARIA

Da domani pane bianco. A partire da domani il pane verrà confezionato con farina bianca americana. [illegible]

[illegible] effettuerà la vendita, sono i seguenti: Gaggi Maria, via Roma 10; Ceri, via S. Michele 8; Cillo Maria, via Giulia 33; Caggi Antonio, via U. Foscolo 24. N.B. Trattasi di un saldo rimanenze della Zona A.

Il prezzo del lievito. La Commissione Applicazione Prezzi informa che il prezzo approvato dal Governo Militare Alleato per la vendita del lievito al dettaglio, è di L. 300 al kg.

I profughi fiumani sono pregati di passare subito all'ufficio di via S. Nicolò 13, per ritiro buono pacchi AVISS.

Nè fumo nè fiamme gli turbarono il sonno

Da qualche mese ormai Giuseppe [illegible]

[illegible] Durante il tragitto per l'ospedale l'originale vecchietto non ha emesso un solo lamento: ha chiesto soltanto notizie della sua casa, della quale, ahimè, non sono rimasti che pochi pali anneriti dal fumo.

L'Emergenza sotto pressione per raccogliere gli ubriachi

Canti a squarciagola, omeriche risate, rumor di bicchieri frantumati domenica notte nelle osterie. La più smodata allegria ha invaso tutti i locali: dalla periferia al centro; ha preso un po' tutti, uomini e donne, vecchi e giovani; ha messo in subbuglio ospedale ed Emergenza. Il primo intervento per colpa di Bacco è toccato alla camionetta d'Emergenza della Centrale di Polizia, che, verso le tre di notte, è stata chiamata al Coroneo, per prelevare una liliale fanciulla di 16 anni, trovata da una pattuglia addormentata in via Giulia. Immersa in uno stato d'incoscienza, priva di qualsiasi documento, la ragazza è stata accompagnata all'ospedale, da dove è stata dimessa ieri mattina. Poi, innumerevoli altre chiamate. Ubriachi che cantavano «Signorinella», altri che bisticciavano, qualcuno piangeva, qualche altro dormiva saporitamente nel bel mezzo di una via. Venti fermi in tutto, venti contravvenzioni, una delle quali è stata elevata a un vecchietto, che, traballando sulle gambe malferme aveva la pretesa di trovare le violette tra i cubetti di pietra di Piazza Vico. Non voleva nemmeno seguire la pattuglia, e tentava di spiegare agli agenti che lì, proprio lì, quand'è primavera, spuntano le prime mammole.

Addormentato con un pugno si risveglia senza cappotto

L'altra notte certo Annibale Marcon, di 35 anni, abitante in via del Bosco 30, mentre transitava per via del Teatro Romano è stato avvicinato da uno sconosciuto, il quale gli sferrava un potente diretto alla testa, facendolo cadere al suolo privo di sensi. Verso le 4 il Marcon è rinvenuto e si è trovato privo del cappotto, della giacca e del portafogli che conteneva una somma imprecisata di denaro. E' stato medicato all'ospedale.

Il servizio tranviario per Natale e Capodanno

L'«Acegat» comunica che nei giorni 24, vigilia di Natale e 31, ultimo giorno dell'anno, il servizio autofilotranviario verrà ritirato in anticipo rispetto all'orario normale mentre, di confronto, nei giorni 25 dicembre, festa di Natale e 1. gennaio, Capodanno, il servizio stesso avrà inizio in ritardo in confronto all'orario normale, e cioè alle ore 7. Ecco uno specchietto degli orari. Prime e ultime partenze per il 24 e 31 gennaio: Linea 1: Stadio ore 7, 20.54 — St. Centrale 7.27, 21.23. Linea 2: Boschetto 7.8, 20.54 — Servola 7.37, 21.21. Linea 3: Boschetto 7.13, 21.20 — P. Venezia 7.32, 21.39. Linea 5: P. Perugino 7.37, 21.6 — Roiano 7.36, 21. Linea 6: P. Goldoni 7.5, 21.7 — Barcola 7.26, 21.9. Linea 7: S. Giovanni 7.3, 21.20 — St. Centrale 7.19, 21.34. Linea 8: S. Teresa 7.30, 21.9 — C. Marzio 7.29, 21.8. Linea 9: S. Giovanni 7.5, 20.52 — C. Elisi 7.39, 21.26. Linea 11: P. Verdi 7.19, 21.10 — Rozzol 7.20, 21.11. Linea «A» P. Goldoni 7.15, 21.18 — C. Marzio 7.29, 21.33. Linea «B»: S. Cilino 7.12, 21.21 — P. Borsa 7.29, 21.38. Linea «C»: Chiozza 7.9, 21.21 — Rozzol 7.24, 21.36. Linea «L»: Chiozza 7.48, 21.15 — S. Luigi 8, 21.30 — Chiozza 8.12, 20.36 per il Cacciatore — Cacciatore 8.37, 21.1.

*ASTERISCHI

CONVEGNO ARTISTICO-LETTERARIO

Il convegno di domenica alla S. A. L. è stato aperto dal dott. Loris Premuda, con interessanti note di varietà medico-artistiche. Il pubblico numeroso ha poi ascoltato un commento di Piero Lucano al recente discorso di Felice Carena. Elio Predonzani ha letto alcune leggende istriane del Natale, da una sua prossima pubblicazione intitolata «Poesia di popolo», che un editore veneziano sta per lanciare.

NUMERO SPECIALE DI «TRAFFICO»

E' uscito in questi giorni il numero speciale della rassegna economica triestina «Il Traffico», che entra nel suo quarto anno. Il fascicolo, di 32 pagine, ospita interessanti articoli dovuti ad esperti economisti ed un ricco notiziario per commercianti e industriali.

LA COMPAGNIA SINGER

S. I. p. A. riprende la vendita, a rate, delle sue macchine da cucire presso il proprio negozio di vendita in viale XX Settembre n. 1, telefono 38-45.

A DIR LE TUE VIRTU'...

...sol basta il viso. Se Ceretti lo fissa col sorriso. Ricordate: Ceretti, Corsi 13.

GRUPPO SPORTIVO STOCK

Il G. S. «Stock» rammenta ai soci ed agli amici che stasera 23 corr. e martedì prossimo 30 corr. avranno luogo dalle ore 21 alle 24 i trattenimenti danzanti al Dancing del Teatro Fenice.

LA NOSTRA INTERVISTA CON IL DIRETTORE DEGLI OSPEDALI PROF. LAPENNA

Inderogabile necessità di costruire un ospedale per tubercolosi polmonare

Da oltre un anno è pronto il progetto per un edificio da erigere nel tratto delimitato dalle vie Stuparich, Gatteri e Pietà

Abbiamo esposto tempo addietro la ra, quale si desume dal sintetico giro d'orizzonte effettuato dal direttore degli Ospedali Riuniti, prof. Marino Lapenna, durante un'intervista. Ecco ora i rimedi indicati dal prof. Lapenna nel campo soprattutto della deficienza dei posti letto per tubercolosi.

«Premesso che gli Ospedali Riuniti — egli ha dichiarato — furono costituiti nel 1934 senza un patrimonio proprio ed anzi gravati di debiti, è indispensabile, anzitutto, che vengano destinati i mezzi necessari per allestire subito un padiglione per accogliervi in un primo tempo almeno tutti i tubercolotici polmonari attualmente degenti nell'Ospedale maggiore. Vari sono stati i suggerimenti in merito, e l'ufficio tecnico degli Ospedali ha, di volta in volta, studiato i numerosi progetti proposti da varie parti. Data la urgenza di giungere ad una realizzazione prima dell'inizio dell'inverno, la soluzione adottata dal G.M.A. è stata quella di destinarvi il settimo padiglione dello Ospedale di S. M. Maddalena (che finora era rimasto vuoto per ordine dell'autorità sanitaria provinciale per casi di eventuali epidemie, sopraelevandolo, onde aumentarne la capacità. Naturalmente, per i casi di insorgenza di forme epidemiche, è in ogni caso necessario che il G.M.A. — come ritengo sia già stato fatto — disponga degli ambienti necessari. Va tenuto presente tuttavia che questa soluzione permetterà solo un modesto aumento di posti-letto, in numero di 120, assai lontano dai nostri bisogni attuali. Più radicale sarebbe stato, senza dubbio se si fosse adottata la proposta, partita dalla Commissione dei lavori pubblici del Consiglio comunale, di destinare a ricovero dei tubercolotici anche il secondo padiglione dei cronici a S. Giovanni, sistemando questi malati altrove (ad esempio nell'ex Albergo emigranti di Servola): Si sarebbero guadagnati 300, anzichè 120 letti.

«Purtroppo, all'inverno siamo già arrivati e ci troviamo ancora lontani dalla soluzione provvisoria del problema, e comunque l'espediente adottato deve considerarsi una soluzione «di grande emergenza». Non può quindi, in nessun caso, passare in seconda linea la riconosciuta necessità di realizzare finalmente la costruzione di un nuovo grande ospedale per tubercolosi polmonari, che rappresenta l'aspirazione di Trieste da quasi mezzo secolo e oggi costituisce un provvedimento indilazionabile, per poter dare adeguato accoglimento ed assistenza agli 800-1000 tubercolotici che attendono il ricovero in un istituto di cura specializzato. E intanto si deve provvedere allo sfollamento dell'Ospedale maggiore, dando maggiore spazio alle varie Divisioni che si trovano sovraffollate e compresse, e quindi impossibilitate a svolgere intera la loro proficua ed umanitaria attività. E per questo non vi è che realizzare il progetto, presentato oltre un anno e mezzo fa all'approvazione del G.M.A. della costruzione di un edificio nel postico ospedaliero (nel tratto cioè delimitato dalle vie Stuparich, Gatteri e Pietà), ove trovino posto tutti gli uffici di economato, d'amministrazione, di ragioneria, gli archivi, l'ufficio tecnico, la scuola convitto, ecc. (uffici che attualmente occupano numerosi ambienti dell'edificio principale che potrebbero così essere destinati tutti ad infermerie).

«Questo progetto comprende anche la soluzione di un altro grave problema ospedaliero, quello del rinnovamento dei servizi di cucina e lavanderia. Questi servizi, previsti per un numero di degenti non superiore ad 800, deve oggi servire a quasi il doppio, con tutti i gravissimi inconvenienti connessi. Il progetto per la nuova cucina e lavanderia, che era stato già elaborato ed approvato dalla Prefettura nel 1935, fu ripresentato, con le necessarie modifiche agli uffici del G.M.A. nell'estate del 1946, e ne ebbe l'approvazione di massima. Da molti mesi esso è pronto in tutti i suoi dettagli: purtroppo, le incredibili lungaggini burocratiche di taluni uffici del Genio civile e dell'Ufficio dei lavori pubblici, e le veramente strane concezioni in materia di taluni funzionari, i quali, senza conoscere i termini del probema, senza avere mai interpellato in proposito la Direzione ospedaliera, e ad onta della approvazione superiore del G.M.A. mi risulta abbiano dapprima dato un non richiesto parere sfavorevole al progetto, pur rimangiandosi successivamente l'azzardato ed errato giudizio, e fanno sì che il progetto, approvato, approvatissimo e considerato anzi come urgente, giaccia sempre sul tavolo di qualche funzionario che si diverte a farne continuamente cambiare i termini, determinando così un continuo aumento di costo della opera, via via che i mesi passano e che i materiali e la mano d'opera crescono di prezzo e impedendo praticamente la esecuzione del progetto. Intanto la lavanderia dell'ospedale non riesce a smaltire il lavoro ed i malati rimangono per tempo troppo lungo senza il cambio delle lenzuola; intanto la cucina riesce solo con miracoli di equilibrismo a preparare le razioni dietetiche per tutti i degenti ed il disagio va ogni giorno aumentando.

«Questo grande progetto della costruzione degli edifici nel postico ospedaliero, alla cui esecuzione è legata, in certo senso, la vita stessa dell'Ospedale, va completata con altre provvidenze atte a dare maggiore spazio alle infermerie ospedaliere e precisamente la sopraelevazione del padiglione radiologico e gli adattamenti di parte dei seminterrati per la nuova Astanteria, che richiede urgente ampliamento e rinnovamento: in questo modo si acquisterebbero numerosi locali nuovi da destinare ad infermerie e ai servizi sanitari annessi».

Poichè il programma esposto dal prof. Lapenna comporta l'impiego di fondi cospicui, abbiamo chiesto qualche cenno sulle possibilità che si offrono all'Ospedale per far fronte alle spese.

«Un Ente che non possiede nulla di proprio — ha risposto il prof. Lapenna — non può certo cavare il denaro dai muri. Per il passato, ai finanziamenti straordinari di questo genere destinava i fondi necessari il Governo italiano, attraverso il Ministero degli Interni. Attualmente spetta di provvedere a questo il G.M.A., ed io spero e credo che esso non mancherà di prendere in considerazione i necessari passi per assicurare il finanziamento straordinario con i mezzi propri di cui dispone attraverso altri Enti o Istituti (ad es. la Rockefeller Foundation)».

Avendo noi accennato ai fondi rilevanti, che il signor Sommer, capo della Missione americana di soccorso, si propone di destinare ad opere di assistenza e, fra queste, anche agli Ospedali, il prof. Lapenna ci ha dichiarato: «Ho appreso dai giornali che il signor Sommer ha destinato delle somme cospicue a favore di vari Enti assistenziali. Fino al momento attuale, gli Ospedali, che pure abbisognano di provvidenze di ogni genere, non hanno ricevuto alcuna assegnazione da parte dell'AUSA. Ho fiducia, tuttavia, che nelle successive erogazioni, gli Enti ospedalieri, che svolgono la loro missione umanitaria a favore della popolazione povera e non possiedono alcun patrimonio, saranno tenuti nella debita considerazione».

Un ultimo argomento di notevole interesse è stato toccato dalla nostra intervista con il Direttore degli Ospedali Riuniti: quello dei donatori di sangue, i quali offrono oggi con una certa riluttanza le loro umanitarie prestazioni, principalmente per ragioni economiche. A tale situazione, secondo le dichiarazioni del prof. Lapenna, si è cercato di portare rimedio costituendo l'Associazione dei donatori di sangue volontari, che è affidata alla guida del primario prof. Cofleri. L'Associazione, che ha sede presso l'Ospedale maggiore, raggruppa tutti i cittadini che intendono offrire il proprio sangue al prossimo bisognoso, e rivolge pertanto un caldo appello alla popolazione tutta, per veder sempre più potenziata la propria benefica attività.

IL NATALE BENEFICO

Fioritura di generose iniziative

I soldati del III Battaglione del 351 o Fanteria americano di stanza nella caserma Duca d'Aosta di San Giovanni, con simpatico gesto hanno voluto rinunciare alla loro razione di frutta e dolci per poterla offrire in dono ai bambini nelle feste natalizie. Circa 800 pacchi sono stati così apprestati e verranno portati da 4 o 5 autocarri nei paesi del Carso, dove verranno distribuiti ai piccoli da soldati acconciati da babbo Natale. Anche un gruppo di orfani triestini verranno beneficiati dai bravi soldati.

Nella sala delle rotative dello Stabilimento Tipografico Triestino, si sono raccolti, iersera, impiegati, tipografi e personale tutto, insieme con la famiglia del nostro giornale al completo, oltre duecento persone, per la distribuzione di un generoso pacco natalizio. Una semplice cerimonia, il cui carattere familiare e di affettuosa solidarietà fra quanti operano nello Stabilimento, è stato rilevato dal dott. Renzi, nell'atto di rivolgere a tutti gli auguri per lo anno nuovo e brindare al comune benessere.

Anche quest'anno, com'è ormai una consuetudine tradizionale, in una delle vaste sale della fabbrica Stock, allestita appositamente, babbo Natale ha voluto nel pomeriggio di domenica premiare i bambini del personale. Ben 150 frugoli, accompagnati dai genitori e nonni, si sono trovati riuniti intorno alle tavole dove è stata loro offerta una cioccolata calda e dei dolci. Poi, a ciascun bambino fu offerto un pacco numerato con doni utili e dilettevoli, il quale dava successivamente diritto all'estrazione di uno dei tanti giocattoli, veramente riusciti, preparati dal personale della Stock nelle ore di riposo. Alla fine del gioioso trattenimento, Tombolino e Pinocchio fecero divertire grandi e piccini per merito di Fiorello e la sua brava compagnia.

Domani, alle 9, al Teatro Fenice saranno distribuiti i pacchi natalizi ai bambini dai 2 ai 12 anni figli degli addetti dell'Acegat. Seguirà uno spettacolo di varietà con l'attore De Rosè. Potranno accedere in teatro solo i bambini in possesso dei buoni per il ritiro dei pacchi, accompagnati dai genitori.

Il Natale al Liceo Ginnasio parificato Nostra Signora di Sion potrà essere più ricco del solito, grazie al generoso contributo delle signore di ufficiali e soldati alleati. Ai donatori, le alunne rivolgono un riconoscente pensiero.

L'Associazione mutilati ed invalidi del lavoro invita i propri associati per oggi o domani, dalle 17 alle 19, in sede sociale, per il ritiro dei pacchi natalizi.

Drammi della coabitazione

Narrammo giorni fa di quel pietoso caso di coabitazione Comelli-Ostoich. Ora la signora Maria Comelli, titolare dell'appartamento in via Cellini 2, ci prega di far presente che anche la sua è un'odissea, in quanto, rientrata da una lunga prigionia, trovò il quartiere occupato dagli Ostoich, esuli di Zara. E' pure questo uno dei tanti drammi familiari creati dalle coabitazioni forzose determinate dalla guerra; e solo la ricostruzione delle abitazioni degli edifici privati e la creazione di nuovi potranno por fine alla triste contingenza.

E' stato arrestato Fleury Armands, abitante in via Torrebianca n. 25, il quale, ingaggiata una lite con un suo subinquilino, aveva finito con l'insultare gli agenti, intervenuti per far da paceri.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio di collocamento gente di mare, chiamate «Italia» per domani: 1 giovanotto coperta in I, 1 operaio meccanico, 1 garzone camera in I, 1 piccolo camera, 1 secondo cuoco III classe.

★ I Comandanti delle Società di preminente interesse nazionale della Marina libera sono convocati, oggi alle ore 11, nella Sala del consiglio al Palazzo del Lloyd, per comunicazioni.

★ CAMERA DEL LAVORO — Unione dipendenti statali: Oggi alle 17, il Consiglio in sede.

★ Presso l'Ispettorato dell'Agricoltura per la Zona di Trieste sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di seme di erba medica a prezzo di favore.

★ SOGGIORNI INVERNALI (a turni): con il C.A.I. — Alpina delle Giulie G.A.R.S. a Camporosso, con le A.C.L.I. a Sappada, con la Ginnastica a Pocol (Cortina d'Ampezzo), con il Centro Sportivo Italiano a Campitello in Val di Fassa, con l'A.S. Piave a S. Vigilio di Marebbe (Dolomiti), con i «Clerici Vagantes» (dal 30 corr. al 4 gennaio) all'Acomizza (Olsternig.) Informazioni presso le rispettive sedi.

Nuovi provvedimenti del G. M. A.

Nel n. 10 della Gazzetta del G.M.A., uscita il 21 corr. e che trovasi in vendita alla Prefettura, stanza 60, sono pubblicati, fra altri, i seguenti nuovi Ordini di interesse generale: n. 68 (Aumento della indennità di abbattimento di animali), 83 (Aumento del canone di abbonamento alle radio-audizioni), 85 (Assegni familiari ai dipendenti dei consorzi di bonifica), 70 (Imposta in surrogazione del bollo e del registro), 60 (Provvedimenti in materia di affitto di fondi rustici), 91 (Nuove disposizioni sui trasporti con automezzi), 82 (Costituzione dell'ufficio per la registrazione degli autoveicoli), 64 (Sospensione temporanea delle registrazioni nei registri della popolazione stabile).

*Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Seralmente trattenimento danzante con l'orchestrina della canzone dalle ore 21 in poi. Filovia «A» da piazza Goldoni.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: C. Gable e G. Garson in «Avventura». E' un film Metro. Teatro riscaldato.
SUPERCINEMA. 16: «La magnifica bambola» con Ginger Rogers e David Niven.
FENICE. 16: «Schiava del male» con Hedy Lamarr. Teatro riscaldato.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «Maschere e pugnali», Gary Cooper e Lilly Palmer. Ultima 21.45.
ITALIA. 15.30: «L'alfabeto dell'amore» con Ann Sheridan e Dick Powell.
ALABARDA. 15.30: «Il libro della Jungla», a colori, Rose de Camp e Sabù.
IMPERO. 14.45: Ultimo giorno di «Balalaika». Domani: «Il re degli sbafatori», comico sportivo con Zozò.
VIALE. 16: «La terra dei senza legge» Randolph Scott, A. Richards, R.K.O.
MASSIMO. 15.30: «Nella camera di Mabel» Maryorie Reinolds, Mischa Auer.
NOVO CINE. 16: «I cavalieri del Texas». Domani: «Cina».
GARIBALDI. 15.30: «Eternamente tua». Loretta Joung, David Niven. Il film più divertente della stagione.
CINE DEL MARE. 15.30: «La prima ballerina», capolavoro d'arte sovietica con G. Ulanova. Segue: «La canzone della gioia», cartone animato a colori.
ARMONIA. Apertura cassa 15, inizio 15.30: «La donna fantasma», F. Tone, E. Rainis. Varietà De Rosè.
ODEON. 15.30: «Un grande amore» con Irene Dunne e C. Boyer; capolavoro.
SAVONA. 15.30: «Il figlio di Montecristo» con J. Bennett, L. Hayward.
IDEALE. 15.30: Gary Cooper e Ingrid Bergman in un grande successo Warner: «Saratoga».
MARCONI. 15.30: «Casablanca», città del mistero e passioni, Ingrid Bergman e Humphrey Bogart; forte dramma.
AZZURRO. 15.30: «Il prigioniero di Amsterdam», un film avventuroso e passionale, ricco di emozioni, interpretato da Joe Mc Crea.
RADIO. 15.30: «Il ribelle della montagna».
CENTRALE. 15: In prima visione Trieste: «Il Western» con Tim Mc Coy», «Frontiera insanguinata».
VITTORIA. 16: «La follia di Barbablù» con Jean Parker e Nils Asther.
ADUA. 15: In prima visione: «La valle della vendetta» con B. Crabbe e Fuzzy.
VENEZIA. 15: «Il sole sorge ancora» con Elly Parvo, Lea Padovani.
BELVEDERE. 15.30: «Fuoco sacro», V. mani teatro dei burattini dalle ore 14 alle 20.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Musica sinfonica. 12: Sei strumenti ed una voce. 12.25: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra Cetra. 13.40: Danze campagnole. 14: Musica per archi. 17.30: Musiche e musicisti d'America. 18: Tè danzante. 18.30: Orchestra Nicelli. 19: Conversando con gli strumenti: Il fagotto. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Musica per vol. 21.5: «Haensel e Gretel», fiaba musicale in due atti, musica di Humperdinck.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: «Date un volto a questa voce»: 13.40: Danze campagnole; 17: Paradisi artificiali; 17.30: Musica e musicisti d'America; 18.30: Orchestra Nicelli; 20.30: «Chiaroscuri musicali»; 21.5: Dal Teatro Massimo di Palermo: «Haensel e Gretel», di Humperdinck.

STATO CIVILE

del giorni 21-22 dicembre 1947

MORTI: Srebot in Marcola Pina, a. 69; Curelich Argentina, a. 27; Bussani Liliana, a. 19; Motta Cornelio, a. 56; Muha Angela, a. 77; Zottich Antonio, a. 76; Gottardis ved. Venier Vittoria, a. 72; Longarini in Guido Albina, a. 72; Primosich ved. Eitscher Giulia, a. 84; Viviani Oddone, a. 28; Baldassi Maria, a. 43; de Reya Gisella, a. 89; Levi Isacco, a. 57; Dirlinger ved. Gambaro Maria, a. 89.

MATRIMONI: Plusnik Vittorio, pescivendolo con Lonzar Libera, casalinga; Bavcar Milivoj Andrea, autista con Brana Regina, casalinga; Laverne Norman P., meccanico con Vergani Luigia, casalinga; Stracca Guglielmo, pittore accadem. con Tromba Nella, casalinga.

Comunità serbo-ortodossa. Ricorrendo il giorno 25 corrente la festa del patrono della chiesa di S. Spiridione, alle ore 15.30 del giorno 24 corrente avrà luogo la funzione del Vespero ed il 25 alle 10.30 la S. Messa, ambedue con la partecipazione del coro.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 7.8; 0-6. Pressione 759.0 in aumento. Vento: nullo.

Oggi: Ettore m. Il sole sorge alle 7.40, tramonta alle 16.18. La luna sorge alle 13.22, tramonta alle 2.21.

LO SPORT

L'industria e i piloti italiani s'affermano in Svizzera

LUGANO, 22 — Sotto l'imperversare della neve si è svolta oggi la gara in salita Sierra Montana. Cras (km. 14.500) con la partecipazione di 70 concorrenti (fra cui alcuni italiani.

Il miglior tempo è stato ottenuto da Patthei (Svizzera) su M. G. della categoria sport che ha impiegato 15 minuti 2" 8 decimi alla media di km. 58.018; secondo della categoria si è classificato l'italiano Ranzini su Lancia in 16'27". La categoria corsa ha visto nella categoria fino a 1100 cmc. la vittoria dell'italiano Taruffi su Cisitalia in 15'59"4 dec. Nella categoria oltre 1100 cmc. la vittoria di De Graffenried (Svizzera) su Maserati in 16' 19" 9 decimi davanti all'italiano Ruggeri su Maserati in 17'34".

L'undicesima vittoria di Minelli

NEW YORK 22 — Il peso welter Livio Minelli di Milano (67 kg.) ha ieri battuto il canadese Frankie Cordino (kg. 65.50) in un incontro di otto riprese all'arena di Ridgewood. E' questa l'undicesima vittoria consecutiva riportata da Minelli dopo il suo arrivo negli Stati Uniti sei mesi fa.

Gli incontri degli Azzurri

ROMA, 22 — La squadra nazionale italiana di calcio s'incontrerà con la nazionale inglese a Torino il 16 maggio del prossimo anno. La squadra inglese s'incontrerà con i nazionali italiani dopo avere sostenuto una partita con la rappresentativa jugoslava ed essersi battuta a Vienna con quella austriaca. E' stata definitivamente fissata anche la data del già annunziato incontro fra la nazionale di calcio italiana e quella francese. La partita si svolgerà il 4 aprile pross.mo a Parigi.

26 milioni ai due '12,,

MILANO, 22 — La Sisal comunica che la somma messa a disposizione per il concorso dell'ultima settimana è di lire 103.943.820; ad ognuno dei due dodici compete la somma di 25.985.958 lire mentre ad ognuno dei 69 undici viene assegnata la somma di 753.216 lire. Una delle due schede fortunate è stata compilata da due bolognesi, certi Giorgio Calzoni e Dante Martelli, ambedue coniugi, commessi in un negozio radio di via Oberdan.

Quattro rugbisti triestini e precisamente Capitanio, [illegible]elli Compagni, Favretto e Bonifacio, tutti della Giovinezza L. N. sono stati chiamati a far parte della rappresentativa triveneta che il 26 corr. incontrerà a Milano la selezione lombarda.

Il Natale della "Sciora Panattona,,

Il Concorso Motta Sport 1947 sta per concludersi e si annuncia una immissione eccezionale di figurine «Sciora Panattona» nel Panettone Motta e nel Torrone Motta, accrescendo così il numero dei fortunati concorrenti ai 9 milioni di lire dei premi finali.

Fra gli altri segnaliamo la sig.a RINALDI MARIA LUISA, abitante a Trieste, in Viale Sonnino 75, che proprio in questi giorni ha trovato una «Sciora Panattona». Altre scoperte del genere ci sono annunciate a Padova, Milano, Crema, Piacenza, Cagliari, Fidenza, Novate Milanese.

BREVINERA

O Giovanni Zanier, abitante in via Milizie 13, è stato derubato di oggetti d'oro per un valore di oltre duecentomila lire.

O La CID di Villa Opicina ha fermato ieri i coetanei Ennio Seriani, di 12 anni, ed Enrico Rovis, i quali sabato scorso, eludendo la sorveglianza del custode, erano scappati dall'Istituto dei poveri di via Pascoli.

O Un violento alterco, motivato dalla gelosia, è scoppiato domenica notte tra Giovanni Racher, di 51 anni, e Giorgio Cettino, di 47 anni, abitanti in Salita di Gretta 4. Le ostilità tra i due sono cessate quando il Racher, afferrato un ferro da stiro che aveva a portata di mano, lo scaraventava sulla testa del rivale.

O E' stata accolta all'Ospedale Bianca Saffaro, di 41 anni, abitante in via Belpoggio 4, la quale, addormentatasi accanto ad una stufa a liquigas accesa, aveva riportato gravi sintomi di avvelenamento.

O Una pattuglia della P. C. di Barcola ha avvistato l'altra notte una motocicletta che percorreva a forte andatura ed a fari spenti Piazza tra i Rivi. Intimato l'alt, il veicolo, anzichè arrestarsi, accelerava la corsa. Tre colpi di pistola sono stati sparati, ma soltanto dopo un'ora il motociclista è stato fermato in via Scala Santa, e tradotto alla Centrale.

Grande veglia di Natale

Gli «Allegri masnadieri» organizzano una grande veglia al Ridotto del Rossetti dalle ore 21.30 del giorno 25 c. m. alle prime ore del mattino. Gli antichi e fedeli simpatizzanti avranno così ancora una volta occasione di trovarsi tutti riuniti nella lieta ricorrenza.

SPETTACOLI

La pianista Lilian Carayan alla Società dei Concerti

Beethoven e Debussy erano nel programma che la pianista Lilian Carayan ha svolto iersera nella sala del Ridotto, per il pubblico molto numeroso della Società dei Concerti. Intelligenza versatile e sensibilità pronta e fortemente educata ha mostrato anche in questo concerto la signora Carayan, che ci ha dato due aspetti delle sue belle possibilità pianistiche: la corretta struttura beethoveniana, non sempre profondamente sviscerata nel contenuto, e la smagliante, virtuosistica riproduzione dei «Sei Preludi» e delle «Stampe» di Debussy in cui la pianista ha realizzate eleganti vaporosità sonore, colorazioni intense e immateriali espresse con saldezza di costruzione e precisione, e con uso scintillante dello strumento. Tanto è stato il gradimento, e gli applausi alla interprete, che il pubblico ha avuto fuori programma un'esecuzione esemplare di Scarlatti, nitido, leggiadro e luminoso.

Un'interessante serata al Teatro dell'Università

In uno spettacolo di beneficenza pro Natale Triestino, il Teatro d'Arte dell'Università ha affrontato domenica sera, al Ridotto del Verdi, due atti unici notevolmente impegnativi, quali «Il dolore viene dall'altra parte» di Maurice Maeterlinck, e «Lungo pranzo di Natale», di Thornton Wilder, tutt'è due pervasi da una elevata ispirazione poetica, che però nel primo nasce da un angoscioso crescendo concluso nella rivelazione d'una tragedia, mentre nel secondo è contenuta nella sommessa malinconia dei medesimi ricordi rivissuti volta a volta, da personaggi diversi d'una stessa famiglia, durante la loro simbolicamente breve fermata a tavola tra la porta bianca della nascita e quella nera della morte. La regia di Bruno Menegazzi, bene sorretta dalla misurata ed intensa recitazione di Franco Russo, Stelio Rosani, Lalla de Manzolini e Mena Capurso, ha reso con lodevole continuità ed armoniosa intonazione la dolorosa atmosfera di Maeterlink. Dal canto suo Spiro Dalla Porta Xidias, ha raggiunto nel secondo lavoro, con una fedelissima impostazione nobilitata da una grande sobrietà di movimenti, quei lusinghieri risultati che solo un teatro di complesso può ottenere. Lode quindi cumulativa agli attori: Mena Capurso, Lida Fragiecomo, Lydia Gherarducci, Lalla de Manzolini, Haydée Sturman, Serena Schiavon, Stelio Rosani, Franco Russo, Silvano Villani, Bruno Menegazzi, Enea Cumani, tutti in possesso di ottimi mezzi. Completava la serata una replica di «Felice viaggio», di Thornton Wilder, che ha ottenuto il brillante successo della prima esecuzione.

Stasera terza di «Iris»

Questa sera, alle 20.30, in turno B, terza di «Iris» di Mascagni, con i medesimi interpreti delle precedenti rappresentazioni. Direttore il mo. Antonino Votto. Venerdì alle 20.30, in turno A, prima rappresentazione di «Nabucco» di Giuseppe Verdi.

San Silvestro tra le vele con l'Adriaco all'Excelsior

Ecco una notizia che sarà indubbiamente accolta con favore da tutti coloro che vogliono trascorrere in letizia l'ultima notte dell'anno: lo Yacht Club Adriaco organizza il cenone di S. Silvestro nelle sale dell'Excelsior Palace Hotel per i suoi soci e invitati. Basta l'annuncio che è l'Adriaco che organizza per essere certi che all'Excelsior si radunerà l'elite triestina per la cena o per il dopocena. Il ristorante dell'albergo, affermatosi ormai come il migliore della città sia per la bontà della cucina, sia per il perfetto servizio, sia per i prezzi veramente modici, è garanzia che la cena sarà quanto di meglio si possa desiderare.

Tre orchestre suoneranno dalle 22 al mattino e nulla sarà trascurato, perchè la notte passi nel migliore dei modi.

La Direzione dell'Adriaco raccomanda di prenotare tempestivamente i tavoli. Sono accettate prenotazioni per la cena e per il dopocena. Con una spesa irrilevante si potrà trascorrere la notte di S. Silvestro nel più elegante e più comodo ambiente di Trieste. Prenotazioni presso il portiere dell'hotel o telefonando al 39-14.

---

† All'alba del giorno 21 dicembre si è spento

Oddone Viviani
d'anni 28

A tumulazione avvenuta le famiglie sottoscritte ne dànno l'annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Un grazie speciale al medico curante dott. Oreste Zumin, a Mons. Rovis e a tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie MEZZARI - VIVIANI

Trieste, 23 dicembre 1947.

Il cap. RENATO CAPPEL e il dott. FRANCO CHIAROTTO partecipano al lutto della famiglia per la perdita del loro carissimo amico.

† Addì 20 corr. spirò dopo lungo soffrire la nostra adorata

Giulia ved. Titscher

I FIGLI, I NIPOTI unitamente a tutti gli altri congiunti annunciano con profondo dolore la notizia a tumulazione avvenuta.

Speciali ringraziamenti al medico curante dott. Ezio Martinolco che per lunghi anni le prodigò le sue sapienti cure, all'infermiera Olimpia e a Olga che l'assistettero amorevolmente fino all'ultimo istante. Un grazie a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra cara Estinta.

Trieste, 23 dicembre 1947.

† Ieri alle 14 si spense cristianamente munito dei conforti religiosi

Placido Martelli

Questo annuncio, che serve da partecipazione diretta, viene dato con profondo dolore dalla moglie LUCIA, dai figli MARCELLO (assente), GILDA, ROMANA, ARTURO, GIOVANNI e dalle congiunte famiglie.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel I anniversario della morte di

Giovanna Marelli
ved. TAVOLATO

il figlio TULLIO con la moglie ANITA la ricordano con immutato dolore.

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia ELVIRA ved. TOSO pubblicata domenica 21 corr. dovevasi leggere famiglia CORRADO GUERIN e non Gerin.

† Munita dei conforti religiosi ha ieri resa l'anima a Dio, dopo breve malattia, l'ottima madre di famiglia

Albina Guido

Addoloratissimi ne dànno partecipazione il marito FRANCESCO GUIDO ed i figli PAOLO, UMBERTO, SETTIMIA e RAFFAELE.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15.30 muovendo dalla Cappella del locale Ospedale maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 23 dicembre 1947.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
DOMANDA PER DICHIARAZIONE D'ASSENZA
(I pubblicazione)

E' stata presentata al Tribunale di Trieste, domanda per dichiarazione di assenza di GIUSEPPE PETRONIO fu Nicolò, e fu Casali Maria, nato a Visinada d'Istria il 21 ottobre 1890, scomparso il 22 settembre 1943, nei pressi di Visinada. Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire alla Cancelleria del predetto Tribunale entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione.

Trieste, 17 dicembre 1947.

Avv. GIUSEPPE CELENTI

A proposito dell'uscita avvenuta sabato a Udine di un giornale intestato «IL PICCOLO QUOTIDIANO», si rileva che esso non ha nulla a che fare col quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste, la cui testata è sempre di proprietà esclusiva della Società Editrice de «IL PICCOLO».

La Società Editrice de «IL PICCOLO» S. A.

Comunicato

Gli operai ed impiegati della STOCK COGNAC MEDICINAL Società p. A. e DISTILLERIE STOCK S. p. A. ringraziano sentitamente la Direzione delle ditte per la gioia procurata ai loro bambini con la festicciola organizzata in occasione del Natale e per il gradito e generoso pacco, dono offerto in tale occasione.

Concorso Motta Sport 1947

Le figurine valide per la 51.a settimana (gare del 21 dicembre 1947) sono le seguenti:

GALOPPO: Capestrano, Sostrate.
TROTTO: Jolly trotto, Jolly trotto.
CALCIO: Roma, Bolzano.
PALLACANESTRO: Itala Gradisca.

Per partecipare al Concorso inviare tre figurine diverse fra quelle indicate, entro mercoledì 24 corr. a MOTTA SPORT, Viale Corsica 21, Milano.

I pazienti del compianto dott. AMEDEO MAYER sono pregati di regolare a mani degli eredi (via Muratti n. 1) gli onorari in sospeso.

Avv. MARIO FERLUGA

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE: MILANO - 24 dic. partenze ore 8, 10, 20; 25 d.c. partenza ore 20 via VENEZIA - PADOVA - VERONA; GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere; UDINE - Giornaliero ore 7.30; GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo); ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15; BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì; SERVIZI MONTAGNA: TRIESTE - CORTINA - BRUNICO - CORVARA - SANVIGILIO - giornaliero; SAPPADA - cinque partenze settimanali; TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato. Corsa straordinaria 24/12, ritorno 26/12.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21. Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO-GENOVA lunedì, sabato ore 20; mercoledì ore 10; ROMA-NAPOLI martedì ore 12.30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4. I. tel. 64-41

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

UN RACCONTO QUASI VERO

Lo zio prete

Questo zio prete, del quale voglio raccontare, era un buonissimo uomo, tondo di cervello come una cipolla. E non viveva nel mezzogiorno dove la tradizione degli zii preti è feracissima, ma in un paese del Piemonte montanaro, calmo, come se vivesse sulle nubi. Questo paese è Pragelato. Vicino al guerriero e fosco passo di Fenestrelle, Pragelato pensa al miele e i suoi bellissimi prati sono tutti aspersi di gelo, di soavità e di silenzio. Si direbbe che nelle case di pietra scura non c'è nessuno tanto la gente del luogo è placida, silenziosa, con gli occhi chiari come i pascoli. E non ci sono che le api che chiacchierano e si vedono interi campi cinti di arnie, come trincee, intorno a cui si muovono ombre mascherate: i produttori del più limpido miele d'Italia. Lì viveva don Angelo facendo il pievano sin dal primo tempo della sua gioventù. Ma siccome aveva raccolto anche lui per istrada un nipote, e in un modo molto curioso, lo chiamavano lo zio Angelino, in piemontese Barba Gilin Bagilin aveva una sorella cattiva che «parlava col demonio» lui così spiegava e nient'altro.

Era scappata di casa poi, travolta da una vita avventurosa se l'aveva inghiottita l'America. Il buon uomo era rimasto solo giovine; non era bello, rosso e rugoso come una barbabietola, gli occhi di vetro celeste ficcati sulle tempie, la bocca che pareva quella di una maschera di carnevale che ride sempre. Poi sapeva un tipo di latino che rassomigliava tale e quale al piemontese. Ma era così pio, modesto e zelante che alla fine — pesta e pesta — il vescovo volle dargli la messa ugualmente. Anche senza latino si salvano le anime, e don Angelo tornando al suo paese diventò il parroco bene amato. Era povero come Giobbe, ma insieme a due stanzoni della pieve ebbe una specie di orto solitario, pieno di ossa di morto di chi sa quale epoca. Lui si cavò le ossa dei morti e vi stabilì le arnie, fabbricate secondo il suo metodo, e le api devotamente vi depositavano un miele squisito, bianco come il latte, così aromatico che si riconosceva l'odor dei fiori di cui era composto. Come era felice don Angelo! Alla sera cantilenava le orazioni col suo popolo fedele al quale raccomandava di pregare perchè la pioggia (pioveva troppo) stesse in su e non venisse sempre giù. Ma intanto ecco che compare il nipote, già bello e cresciuto, anzi due nipoti. In una delle blande sere sulle Alpi, in cui veramente i paesi vivono su nubi grigie e rosa, don Angelo era nella sua misera casetta.

Aveva già i capelli bianchi, era già quasi vecchio e mezzo zoppo per star sempre in ginocchio. Si accudiva da solo: alla sera si preparava la cena: un po' di polenta e un uovo, poi raschiava il pentolino per un'ora. Arrivano due ragazzotti tarchiati, con l'aria spavalda, che cercano del curato. Dicevano poche parole in italiano e così male che il buon vecchio sulle prime non capì affatto. Ma c'era la lettera della sorella cattiva che spiegava l'enigma; essa sentiva di morire e pentita raccomandava i suoi figli, figli di nessuno, soli al mondo!

«Io sono il vostro barba — disse loro piangendo — fate i bravi, lavorate e un pezzo di pane non vi mancherà!».

«Non si può giocare al polo?» domandò il più grande.

Il buon uomo rispose alla meglio: «Il polo lo avrete quand'è festa saltato nella padella e con le patate».

I due ragazzi rimasero a bocca aperta, ma si affezionarono allo zio come i vagabondi che piantano le tende dappertutto.

«Sono cresciuti come l'ortica», sospirava lui col suo vocione arido a forza di star sempre zitto «non conoscono Dio, non conoscono la Madonna».

I ragazzi si chiamavano John e Bull. John aveva il suo santo, San Giovanni, ma Bull, nero, quadrato, con gli occhi gialli del selvaggio, Bull era senza santo! Lo zio Angelo scartabellava vecchi lunari per trovare un santo che proteggesse questo pazzo di Bull finchè un giorno a Torino un certo «commendatore» che lui conosceva dal tempo dei tempi, gli fa:

«Ma, reverendo, lo sa cosa vuol dire Bull? Bull vuol dire toro!».

O

Questo povero prete di campagna era dunque un sant'uomo semplice, beato: lui trovava una ragione a tutte le cose, le più piccole e le più grandi. Dio muoveva le tempeste e la coda del topo; Dio guardava il passo della formica e quello del gigante; Dio accomodava tutto e quando altro non è possibile ecco la mor te — e si va a parlare con lui! Intanto mentre Giovanni era diventato a Torino un bravo falegname, Bull batteva le vie nere del barabba. Beveva, giocava, stava con donnacce peggiori di lui che dominava col terrore delle sue collere, con la forza dei suoi muscoli di ferro. Ogni tanto il buon uomo scendeva a Torino con un sacchetto di castagne e un vaso di miele per i suoi «fieui»; il bravo ragazzo, e il cattivo. Andava a cercare Bull nei luoghi del vizio e della vergogna:

«Bull», gli diceva timidamente, «io ho pregato la Madonna che ti faccia cambiare e spero di aver la grazia». Bull rideva.

«Pregate che mi faccia vincere allo zecchinetto, e che possa avere quattro donne per sera».

Don Angelo allora lo guardava con le lagrime agli occhi, poi metteva mano al sacconcino e gli dava tutto ciò che aveva addosso, mansueto nel suo dolore come l'agnello di Dio. Poi ricominciava a brontolare da capo come se chiedesse l'elemosina:

«Senti, io prego la Madonna...».

Bull faceva un gesto col quale voleva dire che il vecchio Barba era rimbambito e lo piantava in mezzo alla strada, mezzo gobbo, col fazzolettone rosso-giallo in mano e le scarpe piene di fango.

E invece è proprio così. La Madonna fa la grazia. Il perverso Bull si ammala e torna alla pieve di Pragelato. Lì chiede i sacramenti e passa le giornate a piangere e a pentirsi. Le rozze mani, contorte come le radici, dello zio prete sono bagnate delle sue lacrime. Egli balbetta soltanto: «Oh Signore! Oh Signore!» e nient'altro.

Bull dice che vuol tornare a Dio e vivere da galantuomo e don Angelo saltella per la casa come un bambino. E' morto intanto il sagrestano che faceva anche il campanaro. Barba Gilin è sempre più vecchio e ha bisogno di aiuto. Così Bull accudisce alle api e carpisce il segreto del miele fino di Pragelato, sona le campane con un braccio solo tanto è forte, accende le candele, lustra la chiesa, prende l'elemosina.

Si deve restaurare una navata caduta della chiesa e Barba Gilin conserva gelosamente in uno scrignetto di ferro piantato nel muro le elemosine dei fedeli e il suo peculio, 90 mila lire! Per lui sono una cosa grande, immensa. Non ha mai posseduto nulla, è povero come Giobbe, ha dato sempre tutto ai poveri, tutto alla chiesa. Ma ora che ci sono i ragazzi della povera sorella traviata, altre leggi si muovono in lui, leggi remote e fatali di amore e di gelosia, di tenerezza e di orgoglio. Egli deve accumulare qualche soldo per loro, egli deve lasciare qualche soldo a loro. Una sera, dopo il suo rosario, scopre il suo segreto a Bull:

«Là... là», e indica con la mano tremante «nel muro c'è un canestrino. Adesso che siete bravi, oh come sono contento! E pensare che non c'era nemmeno il santo dei tori! E' stata proprio la Madonna!».

O

Povero zio prete! Così gonzo, poverino, col fazzoletto fuor della tasca, le calze arrotolate sugli stinchi magri non capiva proprio più niente. Ma nei suoi occhietti dolci c'erano la preghiera, la pace, un piccolo, piccolo pezzetto di vero azzurro: quello del Paradiso. Una sera: oh che brutta sera! Bull era andato a Torino da una settimana. Lui va a ricontare i suoi denari e non trova più niente, nemmeno un soldo! Ritorna il nipote e tutt'e due si mettono a cercare, intontiti dal disastro. «Chi sarà stato?», «Satana!» mormora il vecchio zio prete che aveva perduta la voce dal dolore.

«Satanasso, io ne sono sicuro».

Ma il paese invece è contro il curato.

«Dove sono andati i denari della chiesa?».

«Ah testa di legno! Ah testa di rapa! Per quei nipoti malnati lui rubava, sì, rubava. E il buon uomo intanto è chiamato giù a Pinerolo e lì va, tutto umile e spaventato, a fare la sua deposizione col nipote.

Gira e gira non se ne capisce niente. Poi Bull è chiamato a parte dal pretore. E' un vecchio, segaligno, astuto: le labbra fredde di una ferita dissanguata.

«Noi sappiamo tutto», comincia tranquillo «voi siete stato pedinato a Torino». Bull con gli occhi ardenti, la fronte enorme con le bozze sporgenti come teste di martelli, nega, poi dà un urlo e cade ai piedi del pretore:

«Sì, sì... sono stato io, proprio io».

Lo zio prete è lì fuori che aspetta: lui ha avuta la rivelazione dalla Madonna. Solo col suo ombrellone nero, su cui si appoggia, le mani che tremano come quelle dei paralitici, guarda intorno con gli occhietti sbigottiti.

Ma ecco che è chiamato ancora.

«Reverendo, favorisca, abbiamo trovato...».

Ed ecco il vecchio prete candido di campagna, scotendo il capo, che dice con grande tranquillità e sicurezza una bellissima filza di bugie.

Il pretore lo ascolta, poi interrompe:

«Sentite reverendo, vostro nipote...»

«Mio nipote è innocente; lui ha la testa matta dalla malattia. Io ho trovato tutti i denari, tutti al loro posto».

Il giudice abbassa la faccia costernata.

«Reverendo, voi andate dentro per falso; state attento. Giurate di dire la verità, tutta la verità!».

E lo zio prete, con gli occhi in alto, alzando la mano scarna, debole come per benedire:

«Sì, signor pretore, io... lo giuro!».

LINA PIETRAVALLE

LA SIGNORA FRANZISKA BRAUN MADRE DI EVA, LA FAVORITA DI HITLER, E' STATA SOTTOPOSTA A PROCEDIMENTO DI DENAZIFICAZIONE. ECCOLA DINANZI AL RITRATTO DELLE SUE TRE FIGLIE: GRETEL, MOGLIE DI UN UFFICIALE DELLE S.S., EVA ED ELSA.

Il dramma di Maria Formicola

Dozzine di americani vorrebbero sposare la ragazza italiana

NEW YORK, 22. — Dozzine di ex militari americani si sono offerti di sposare Maria Formicola, la ragazza italiana che dovrebbe venir rinviata in patria perchè il suo fidanzato, anch'egli ex militare americano, era perito in un incidente automobilistico il giorno stesso in cui ella partiva per gli Stati Uniti per andarlo a sposare. Si dice che Maria abbia ricevuto oltre duecento telegrammi che le offrivano denaro, adozione, alloggio e matrimonio.

Il principale aspirante alla mano appare ad ogni modo il 27enne Frank Alfidi, ex militare ed attualmente insegnante di musica a Yonkers (New York), che afferma di aver ricevuto il suo «sì» alla propria dichiarazione. «Gli altri — ha detto Alfidi — non hanno speranze. Le hanno telegrafato a dozzine chiedendo di sposarla, ma sono fuori gioco».

Alfidi, che ha veduto la ragazza per la prima volta nel centro d'immigrazione dell'isola di Ellis e immediatamente dopo aver letto la sua storia ed aver veduto la sua fotografia sui giornali e si è immediatamente dichiarato, ha fatto ricorso ad un avvocato per ottenere il rilascio della ragazza dall'isola.

Parla Tristan Bernard

Morto a 81 anni, aveva la barba nera - Parigi 1910 e i "bons mots,, dell'autor comico - Shaw e Tristan, i due Bernard

— Letteratura, argomento funebre. Omero è morto. Virgilio è morto. Shakespeare è morto. E anche Byron; e io stesso, stasera, non mi sento bene...

Con queste parole (che poi debbono essere di Mark Twain) abbiamo sentito Tristan Bernard iniziare una delle sue «causeries», tanti anni fa, in quella Parigi che, già piagata dalla prima guerra, e angosciata dai vaghi allarmi per la seconda, s'affollava così volentieri intorno a questo superstite esponente d'una età facile sorridente, edonistica. Ed egli sembrava rappresentarla anche in ciò: che già scosso nella salute tanto da preoccupare il figlio Jean-Jacques e la buona nuora, continuava tuttavia a scrivere e a parlare in pubblico con l'inalterato, agevole stile d'una volta, profondendo quei suoi «bons mots» che pareva gli sprizzassero dall'immensa barba scura, appena screziata di una lista d'argento al centro.

La conferenza, ricordo, era sugli autori comici; e Tristan Bernard, con l'aria di prenderli in giro, ne faceva la difesa. No, egli non si fidava del teatro «di pensiero». Diceva che «per fare un drammaturgo profondo basta mettere insieme, a un autore di secondo ordine, un pensatore di terzo ordine», ed ecco ottenuta la profondità. Per un autore comico ci vuol altro: occorre che si conquisti il pubblico col sorriso. «I drammaturghi vogliono essere ammirati; ma i commediografi, bisogna che siano amati!».

Raccomandava: «Non trattate male il pubblico. Ricordatevi che lo spettatore è un invitato, e per di più un invitato pagante... Non lo opprimete con proposizioni così dense ch'egli non abbia neanche il tempo di degustarle. Ci son degli autori drammatici che si presentano allo spettatore con l'aria di fargli una quantità d'importanti regali: e, messogli fra le mani un involto, prima ch'egli abbia avuto il tempo di svolgerlo gliene porgono un altro, e poi un altro... E allora? Mi direte che fra il pubblico ci sono coloro che non ci tengono ad aprire gli involti, preferiscono darsi l'aria di sapere «a priori» quel che c'è dentro... Lo so che questi passano per essere l'«élite», quella che decide, e l'altra, è quella che, quando s'annoia, lo dimostra; e allora addio teatro».

Difatti quasi tutto il teatro di Tristan Bernard è gaio. Il che non significa che, come contenuto, sia sempre nuovo: nuovo e cioè frizzante e «boulevardier», è il suo timbro, l'accento: ma Tristan Bernard credeva che il pubblico, anche se preso via via da mode non tanto rivoluzionarie quanto ricorrenti, fosse sempre lo stesso bambino, attratto sempre dalle stesse storie. Romanticismo, naturalismo, psicologismo; eppoi daccapo favole romantiche, favole veristiche, favole sentimentali... «Guardate la carta da parati in camera vostra. E' sempre lo stesso gruppo di motivi che si ripete ogni due o tre metri. Non diversamente è la storia, letteraria o politica: con l'aggiunta di un po' di rosso sanguigno in qualche intervallo. Vero è che gli intervalli non sono sempre regolari, perchè la fabbricazione della storia procede un po' più a caso: non si fa a macchina, è il maldestro lavoro manuale d'una grossa famiglia discorde, che conta un miliardo di lavoratori, piuttosto indisciplinati...».

Perciò Tristan Bernard non esitava ad alternare, ai motivi umoreschi attinti alla diretta osservazione della vita, quelli addirittura classici. Amava Plauto; e, benchè non conoscesse il latino al punto di intenderlo nel testo, ne fece traduzioni vivissime; più in una commedia intitolata I gemelli di Brighton, ne riprese pari pari, anche lui!, il tema dei «Menechmi». In Italia, delle sue quaranta e più commedie (alcune scritte anche per la radio), son meglio note «Triplepatte», «Il pollaio», «Il piccolo caffè», «La Fiaccola e il Faro»: nelle quali due ultime egli trattò, con due punti diversi ma paralleli, il contrasto fra la vita che un uomo fa di giorno e quella che fa di notte. Ma la sua farsa più popolare, fra il pubblico italiano del principio di secolo, fu «L'Interprete», rappresentata in assortite riduzioni da quei nostri grandi attori dialettali, di cui egli era ammiratore fervidissimo.

Invecchiando, Tristan Bernard si illudeva sempre meno sulle fortune della celebrità; e, come Molière i propri dolori, pigliava in giro la sua stessa vecchiaia, e i relativi guai. Una volta che un periodico straniero, scambiando il suo cognome col nome di Shaw, pubblicò come ritratto suo quello dell'autore di «Candida», si consolò dichiarando: «però lui è più vecchio di me!». Era nato, infatti, nel 1866; mentre Shaw è del 1857.

L'ultima volta che mi trovai fra certa società parigina, lo scopersi in allegra estasi intorno al «joli scandale» suscitato dalla battuta con cui egli aveva cominciato una delle sue solite conferenze, alla quale assisteva in prima fila il noto efèbo Maurice Rostand: «Madames, Messieurs, et vous aussi, mon cher Maurice...».

Da buon epicureo, era amico di Anatole France; che un giorno, invitandolo a pranzo, gli fece gustare certe olive, vantandogliene la speciale, pazientissima preparazione. «Buone», consentì il Bernard: «io però le preparo con un altro sistema. Io intrido un'oliva nella salsa di...» (non ricordo più quale) «e le metto dentro un'allodola. Poi metto l'allodola entro una pernice, la pernice entro una gallina, la gallina entro un fagiano, il fagiano entro un porchetto di latte, il porchetto entro un vitello, il vitello entro un bue; e faccio rosolare il tutto, a fuoco lento, per tre giorni. Dopo tre giorni, butto via il bue, il vitello, il porchetto, il fagiano, la gallina, la pernice, l'allodola, e mangio l'oliva: è squisita». «Ah», rispose Anatole France: «e tu fai questo tutti i giorni?» «Oh no», ribattè Tristan Bernard: «soltanto la domenica».

SILVIO D'AMICO

S'avvicina una cometa più luminosa di quella di Halley

Essa sarà visibile a occhio nudo verso il 1.o gennaio - Enorme distanza dalla terra

NEW YORK, 22 — (U. P.) Il prof. Harlow Shapley dell'Osservatorio di Harvard ha annunciato oggi che è stata determinata con una certa approssimazione l'orbita di una nuova cometa, ancora innominata, che dovrebbe comparire nell'emisfero settentrionale verso il 1.o gennaio. L'astro, una sfera di fuoco con una lunga coda, sarà visibile soprattutto nell'emisfero australe ma si ritiene che sarà abbastanza luminoso per venir scorto ad occhio nudo anche nel nostro emisfero, forse già durante la settimana di Natale.

Stando ai calcoli approssimativi sulla sua orbita, la cometa dovrebbe comparire poco dopo il tramonto nella costellazione del Capricorno, non lontana dall'orizzonte sud-occidentale, e rimanere visibile per parecchie notti. L'astro è già stato fotografato e spettrografato dall'Osservatorio McDonald nel Texas e si sono ottenuti «alcuni particolari interessanti». Non si è però riusciti sinora a determinare l'intervallo dopo cui la cometa potrebbe ritornare in vista della Terra: potrebbe trattarsi tanto di cento quanto di mille anni. Una delle comete più note, quella di Halley, completa la sua orbita in circa 75 anni. La nuova cometa non è altrettanto grande come quella di Halley, ma molto più luminosa.

A quanto si calcola, la cometa si è avvicinata a 16 milioni di km. dal Sole il 2 dicembre scorso ed ora si va lentamente allontanando (lentamente, beninteso, va interpretato in senso astronomico). La sua comparsa non provocherà probabilmente, data la grande distanza, una pioggia di meteoriti sulla Terra, come avviene in occasione del passaggio di molte altre comete, compresa quella di Halley.

Il volo supersonico è regolato dal radar

Gli apparecchi sarebbero saliti a 21 mila metri d'altezza

NEW YORK, 22. — Il Col. S. A. Gilkie, comandante della base sperimentale dell'Aviazione dell'Esercito situata a Muroc (California), si è rifiutato oggi di confermare le notizie secondo cui un apparecchio a propulsione del tipo «Bell X. S. 1» avrebbe superato la velocità del suono.

«Credo — egli ha detto — che se fossero stati compiuti voli del genere, ciò mi sarebbe stato notificato». Egli ha peraltro specificato di esercitare solo una «supervisione indiretta» sui voli di collaudo e che la conferma finale dell'esattezza delle notizie su voli supersonici dovrebbe provenire dal Comando dell'Aviazione di Washington o dal campo Wright di Dayton (Ohio).

La notizia sul volo supersonico era stata riportata dall'edizione di stamane della rivista «Aviation Week»; secondo l'articolo, un apparecchio decollato nel massimo segreto dalla base di Muroc avrebbe superato varie volte durante il mese scorso la «barriera transsonica», cioè la muraglia d'aria compressa che si forma dinanzi ad un apparecchio che voli alla velocità del suono.

La rivista afferma che i voli, regolati dal radar, avvenivano ad altitudini varianti da 12.000 a 21.000 metri, cioè molto al disopra del primato mondiale d'altezza. Il fatto più strano sarebbe, sempre secondo l'articolo, l'assenza delle difficoltà previste nel caso che si superasse la velocità del suono.

Gli acquisti natalizi negli S. U.

Grande richiesta di lane inglesi

WASHINGTON, 22 — Lo spirito natalizio ha uno strano effetto sulle relazioni commerciali anglo-americane. L'amministratore, di uno dei più esclusivi negozi di confezioni per uomo di Washington ha rivelato infatti alla «United Press» che la vendita di calze di lana e maglie importate dalla Granbretagna ha registrato in occasione del Natale un aumento senza precedenti. Taluni clienti ammettono di essersi lasciati guidare almeno parzialmente nella loro scelta dal fatto che «gli inglesi hanno bisogno di dollari».

L'informatore ha tuttavia espresso l'opinione che la maggior parte degli acquisti sia dovuta all'eccellente qualità dei prodotti britannici, che fa superare l'ostacolo del prezzo non indifferente (5 dollari un paio di calzini e 20 dollari una maglia di cashmir). «Se potessimo ottenere maggiori quantitativi di merce britannica — ha aggiunto l'amministratore del negozio — la vendita sarebbe sicura».

La Messa televisionata non ha valore religioso

FILADELFIA, 22 — Ieri a Filadelfia è stata riprodotta per televisione la Messa solenne celebrata alla Cattedrale di San Pietro e Paolo. Si ritiene che questa sia la prima messa televisionata da una cattedrale cattolica. Le autorità ecclesiastiche hanno dichiarato che la messa televisionata non ha valore in quanto i fedeli devono essere presenti di persona, aggiungendo però che tali programmi potranno dare ai non cattolici una maggiore comprensione della forma di culto cattolico.

GRUPPI DI GIOVANI ARABI SI ARRUOLANO A GERUSALEMME NELL'ARMATA ARABA CHE E' PRONTA A SCENDERE IN LOTTA PER IMPEDIRE L'ATTUAZIONE DELLA PARTIZIONE DELLA PALESTINA.

La Biennale del 1948 abbinata a una Mostra dell'Impressionismo francese

E' uscito in questi giorni il regolamento della XXIV Esposizione Biennale internazionale d'arte figurativa, bandita dall'Ente autonomo «La Biennale di Venezia». Il regolamento afferma che l'Esposizione — che sarà aperta al pubblico dal 29 maggio al 30 settembre —, riprendendo la tradizione interrotta dagli avvenimenti bellici, si propone di radunare a Venezia quanto di meglio ha espresso, in questi ultimi anni, l'arte italiana e straniera. L'Esposizione bandisce anche Mostre retrospettive, sia italiane che straniere.

Nel quadro della Biennale del '48 verrà organizzata una grande Mostra dell'Impressionismo francese. La Mostra avrà certo risonanza mondiale, data l'importanza dei maestri ai quali essa è dedicata; maestri che, pur costituendo il rinnovamento dell'arte europea contemporanea, sono ancora poco noti in Italia.

Sono già in corso trattative con governi e collezionisti d'Europa e d'America per la partecipazione all'iniziativa veneziana delle opere più significative di Manet, Pissarro, Sisley, Monet, Renoir, Degas, Cézanne, Toulouse-Lautrec, ai quali si aggiungeranno i postimpressionisti come Seurat, Van Gogh e Gauguin. Un Comitato formato da specialisti italiani e stranieri è stato proposto all'organizzazione della Mostra, la quale costituirà il richiamo principale della Biennale del 1948.

Fra gli artisti viventi è prevista una personale di Braque, Chagall, ecc. A Trieste, i moduli per le iscrizioni si possono ritirare presso la Galleria San Giusto.

Sono stati istituiti premi per due milioni e duecentomila lire da assegnarsi ad un pittore, uno scultore e un incisore italiano e ad altrettanti stranieri. La partecipazione internazionale è costituita da limitate Mostre di Nazioni straniere espressamente invitate.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

NUOVI ARRIVI
a
PREZZI NUOVI
VASTO ASSORTIMENTO
DI
PALETO'
IN MODELLI E TIPI DIVERSI

Fate in tempo la vostra scelta

Alcuni prezzi del nostro

LISTINO DICEMBRE 1947

Calzoni . . .	DI FLANELLA DI LANA. CONFEZIONE ACCURATA	L. 3.500
Fodere di cammello	di PURA LANA applicabili su qualsiasi IMPERMEABILE o SOPRABITO	L. 3.900
Paletò . . .	in RICCA SCELTA di DISEGNI CLASSICI, CONFEZIONE e FODERE ottime	L. 10.000

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I

MAGAZZINI DEL CORSO
TRIESTE - CORSO N. 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

Agli amatori di vini e liquori classici l'antica e specializzata ditta

Bischoff
CASA FONDATA NEL 1777

offre per le prossime Feste

VINI IN BOTTIGLIE ORIGINALI
LIQUORI DI LUSSO
delle più rinomate marche nazionali ed estere

CASSETTE NATALIZIE
ELEGANTI CESTINI REGALO
Confezionate su ordinazione a tutti i prezzi

Negozi al dettaglio:
P.zza della Borsa (Tergesteo), tel. 4330
Via Mazzini n. 21, telefono 7711

Consegna a domicilio — Prezzi di concorrenza

Sartorie! Pellicerie!
Prima di fare i vostri acquisti accertatevi dei nostri prezzi di assoluta concorrenza. Visitateci! Troverete il più vasto assortimento di taffetà, saglie, maniche, tasche, canepine, cammelli, crini ecc.

FODERAMI
A. PERTOT
Via Ginnastica N. 22

Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

BAULE armadio bellissimo, valigia armonica cuoio vend. Galilei 26-IV. 72257 M
BICICLETTA bambina perfetta efficienza vend. Via Bellini 5, negozio olio.
CUCCIOLI Bassotti Dackel razza vend. Telefonare 26804. 72446 M
MACELLAIO fisso cercasi. Spaccio Enal, Corso Cavour. 72242 D
MOBILI camere, cucine, modernissimi, a prezzi ribassati, vend. Fonderia 3-I.
PELLICCIA agnello 22.000, altra 17.000 e pelliccetta bambina usate vend. Antonio Canova 15, port. 64108 M
PELLICCE Patagonia, volpe, zampe persiano e cavallino, nuove, occas. vend. Tel. 36-11. 72293 M
PELLICCIA agnello noce seminuova vendesi occas. Via Beccaria 3, portin.
STUFA gas vendesi. Galilei 26-II, sinistra.
SIGNORA milanese cerca affitto bella stanza uso bagno per un mese, pagando bene. Telefonare 29563, dalle 17 alle 18.30.
TAPPETO turco chiaro grande; sci; taglio cappotto uomo vend. Coroneo 6, port.
TAPPETO bellissimo 3 per 4, 36 kg. lana vend. Portinaia Sonnino 65. 72265 M
VOLPI rosse 3500 cadauna, agnello bianco 800. Pascoli 14 B, telefono 90998, esclusi festivi. 64104 M
escluso festivi. 64104 M

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, cameriera, ragazze istriane slovene friulane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B
GOVERNANTE casa 30-40-enne anche vedova per distinto con figlio cercasi. Scrivere indicando pretese Cass. 32066 B UPI.
PERSONA fidatissima cercasi ore combinarsi, picc. famiglia. Fabio Severo 16-I.
PRESTASERVIZI cerca tutto il giorno famiglia inglese. Via D'Alviano 4, terzo, Rocchi. 72313 B
STABILE, referenze buona paga cercasi prontamente. Paduina 9, Gallico.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. .

IMPIEGATO ex dirigente ente lunga pratica commerciale, organizzazione, rappresentanze, lingue: italiano, sloveno, croato, tedesco, ottime referenze, massima serietà, garanzia offresi. Cassetta 31989 C, UPI.
ISTITUTRICE pratica perfetto tedesco musica offresi bambini. Cass. 32064 C UPI
LAVORANTE sarta uomo offresi. Offerte Cassetta 31985 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

CAMICIE, pigiama in popeline e flanella confeziona accuratamente su misura Camiceria via S. Maurizio 14-I. Vasto assortimento tessuti. Consegna rapida. Prezzi modici. 71971 CC
MENDARESSA Toti 23, lavoro accurato, consegna in giornata, prezzi convenienti.
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, tingono. Confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.
RADIORIPARAZIONI sollecite garantite Mazzini 44, interno, tel. 93369. Conservate l'indirizzo. 24766 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo; confezione turbanti, berrettoni, borsette ultima creazione. Impero 10, negozio Covelli. 72252 CC
RINOMATA sarta riprende propria attività. Imbriani 6 terzo, sin. 72284 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AZIENDA assicurazioni assume Gorizia pensionato per servizio esattivo. Alleanza, Petrarca 5, Gorizia. 2528 D
GIOVANE impiegato pratico lavoro doganale cercasi. Indicare referenze, Casella postale 516, Centro. 72273 D
GIOVANI scrittori leggete norme premio letterario nella Rivista già in vendita: «Le nostre firme», cercansi corrispondenti ovunque. Milano viale Piave 5.
LAVORO ambosessi facile rimunerativo a domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
ORFANE guerra oppure sinistrate assumerebbe noto Ristorante-Pizzeria, età 14-18, massima illibatezza. Trattamento assistenza famigliari. Scrivere proprietario: comm. Edoardo Negri, Pontecaguano (Salerno). 6109 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata signorile indipendente centrale conforti telefono. Scrivere: Cass. 32031 E, UPI.
CAMERA matrimoniale o piccolo appartamento mobiliato, bagno, cerca sergente americano con moglie. Cass. 32081 E UPI.
STANZA, appartamentino, cercano negozianti essenti giorno; stanze quartieri cercansi. Palma, Goldoni 9, primo.

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni perizie esami, Ponterosso 2.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

GUANTO uomo lana biancoblu smarrito, compenso rinvenitore. Manzoni 18, Claris.
LUPA giovane rinvenuta giorno 17. Cellini 2, Salone. 72281 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambi, stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 4 stanze accessori scambio con uguale Roma. Informazioni telefonare 94218. 72075 I
MAGAZZINO vasto, telefono, ufficio, posizione centrale, affitt. Telef. 93330.
STANZE 2 cucina bagno non installato S. Andrea, mobiliato arredamento completo, cedesi. Offerte Cass. 32078 I UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ASSE sega circolare mandrino nuova vend. Pozzo 15, terzo, 17-20. 72228 M
BAMBOLE, cappotto ragazzina 2500, tovaglia ricamata, vend. Battisti 3-I.
BOLLITORE gas occasione grande pentola alluminio vend. Udine 22-I.
BORSETTA signora, facilitazioni pagamento. Trevisan, D'Azeglio 2. 72188 M
BORSETTE scarpe vend. ratealmente senza maggiorazione prezzo. Emporio Calzature Bulfoni, via Toti 9.
CAPPOTTI 6-12 anni, nuovissimi eleganti, pesanti 3800; straoccasione. Indirizzo U.P.I. 64103 M.
CAPPOTTI donna marron, collo moderno pelo, altro blu, nero modello guarnizione pelo, sbaglio misura, vend. occasioniss. Ginnastica 18-II. 72240 M
CAPPOTTINO bambina 6-enne, scarpine, scarponi montagna 42 chiodati. Telefonare 26406 72238 M
CAPPOTTINO invernale bambino 3-4 anni fattura sarto vendesi. Severo 36 p. 6.
CAPPOTTINO pelliccetta stivaletti varie 2-3 anni vend. Bazzoni 11, porta 15.
CAPPOTTO uomo, nuovo, stoffa inglese, vestito uomo vend. Via Roiano 5, portin.
CAPPOTTO scuro statura alta vendesi. Boccaccio 7, porta 10. 72198 M
CAPPOTTO nero donna guarnizioni pelo in buono stato, vend. Rossetti 29, pomeriggio, portineria. 64092 M
CAPPOTTO nuovo ufficiale marina mercantile statura media vend. Indirizzo UPI 64086 M.
CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Galvani 5-V. Degan. 72201 M
CASCO parrucchiera vend. occas. Sonnino 9, quinto. 64093 M
CINE proiettore tipo recente con film. Via Moreri 16, porta 11. 72237 M
CUCINE economiche primarie marche «Rex», «Zoppas», prezzi ribassati. Zennaro, S. Lazzaro 16. 1000 M
CUCCIOLI lupi pastori bellissimi vendonsi 4000. Ghirlandaio 32, porta 13.
CUCINA economica perfetta, stufa, vend. occas. S. Sergio 3-IV, Fiorentin.
CUCINE economiche grandi altre piccole, vend. occas. Bosco 12, magazzino.
DISCHI ballabili, sinfonie, opere Lucia, Traviata, Cavalleria, Butterfly, Gioconda occas. metà prezzo. Lazzaretto 8-III d.
DISCHI opere, sinfonie, ballabili, grammofono valigia, vend. Mazzini 46, terzo interno, Bon. 31999 M
FRESATRICI a carrello e seghe nastro per falegname, esposte Mostra di Trieste, vend. con garanzia. Tel. 75-16.
FISARMONICA nuova primaria marca vendesi occas. Via Miramare 29, Zach.
FOTOGRAFICHE Rolleiflex e Voigtlaender Brillant occasioniss. Corso 8, angolo S. Spiridione. 72262 M
FRANCOBOLLI nuovi importante collezione Italia colonie vend. dettaglio. Via Roma 20, primo piano. 64101 M
FUCILE caccia Francot Hammerless calibro 12 perfettissimo vend. Visitare 13-15 lunedì Mercatovecchio 3-I, sin.
GIACCA e gilè nera adatta cerimonia vend. Ind. UPI 72287 M.
GIACCHETTONE pelle foderato pelliccia, frack, stivaloni 40 e 43, stivali montagna 43, bicicletta bambino, vend. occas. XX Settembre 18 quarto Valli.
GIOCATTOLI, manichini sartoria, stanza letto, cucina, vestiario, vend. occasioniss. Tel. 90343. 72165 M
GRAMMOFONO valigia (marca), dischi assortiti, vend. Mazzini 46, terzo, interno Bon. 31999 M
GRAMMOFONO amplificatore tre valvole 25 dischi vend. 25.000. Via del Monte 13, Cesaria. 72136 M
LETTINO cromato e seggiolone nuovi vend. occas. Via S. Lazzaro 8-IV p. 11.
LAPIDE bella vend. Stabile Revoltella 11.
LASTRE vetro vend. Machiavelli 15-I porta 15. 64094 M
LUPA pura razza pedigrée vend. Gatteri 44, officina. 71982 M
MACCHINA scrivere Continental silenziosa, nuova, vend. Telef. 41-37.
MACCHINA espresso 25 l. elettrica gas efficiente vend. Via Alfieri 15, off. Mattiazzi. 71999 M
MACCHINA cucire Nauman mobile lussuoso vend. occas. Foscolo 40, portiere.
MACCHINA cucire perfetta garantita 13 mila vend. occas. Settefontane 12 int.
MACCHINA cucine a mobile nuova vend. a prezzo d'occasione. S. Caterina 9, neg.
MACCHINA scrivere Olivetti mod. 40. portatile Remington, addizionatrice Totalia, calcolatrice Brunsviga, vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 72081 M
MACCHINA scrivere da tavolino vera occas. vend. Portiere Battisti 31.
MACCHINA rientrante lussuosa, radiogrammofono mobile vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 31999 M
MACCHINA cucire perfetta garantita 12 mila vend. occas. Settefontane 12 interno.
MACCHINA cucire ricamo perfettamente nuova vend. causa partenza. Carducci 8, porta 10. 72285 M
MANTELLI 2 signora, 2 tailleurs, completo lana, vestito uomo vend. Mazzini 44, secondo, destra. 72466 M
MICROSCOPIO Reichert nuovo due oculari II-IV, 300-700-1200 ingrandimenti, immersione, diaframma regolabile, vend. Telefonare 6921, ore 12-15.
MICROSCOPIO e cannocchiale marina vende privato pomeriggio, Roiano piazza tra i Rivi 11, porta 1. 72057 M
PELLICCIA uomo grande nuova, calzoni zuava occas. vend. Tel. 25869.
PELLICCIA agnello nera nuova statura media vend. 10.000. Machiavelli 12-II.
PELLICCIA uomo panno nero foderata lapin; giacchettone pelle nera interno agnello misure grandi vend. Tel. 20572.
PELLICCIA nera vend. occas. Carducci 8 porta 10. 72208 M
PELLICCIA uomo, quasi nuova, vendesi. Via Udine 12, porta 16. 71997 M
PELLICCIA chiara elegantissima 19.500, agnello marron straoccas. Gatteri 12 p. 8.
PELLICCIA nera 8000, cappotto verdone nuovo 5000 vend. Ponziana 17.
PELLICCIA uomo interno gatto russo collo persiano prezzo conveniente vendesi. Zanetti, XX Settembre 41. 64100 M
PELLICCIA nera lucida 20.000 vendesi. Piazza Impero 14, terzo, Cominetti.
PELLICCIA finissima occas., radio Bacchini. Tivarnella 3, II, porta 8.
PELLICCIA pannofix nuova finiss. grande vend. Via Stuparich 12, p. 11.
PELLICCIA volpe argentata, cappottino, pelliccetta, tappeto autentico, sci, matrimoniale, sparherd. Via Udine 32-IV, d. Mattinata. 72235 M
PELLICCIA imitazione lupo nuova occas. vend. statura media. Telef. 20578.
PELLICCIA nera elegantissima, borsetta in coppale nera, finissima, adatta per signora media statura, vend. urgentemente. Severo 136. 72164 M
PELLICCIA agnello, cappotto uomo, misure medie, vend. Campo S. Giacomo 11, primo, destra. 72677 M
PELLICCIA volpi rosse, altra volpe marron, persianichi, bionda fulva ampia lunga, gazzellone africano biondo dorato, marron agnello schuna ampia lucidissima, nere, occasioniss. Ginnastica 18-II.
PELLICCIA nuova chiara bambina grande vendesi sbaglio misura. S. Marco 39-I.
PELLICCIA gatto russo interna con maniche vend. occas. Telefonare 27234.
PELLICCIA agnello e cappotto bambina 6-9 anni, cappotto lana signora semin. vend. Ind. UPI 72023 M.
PELLICCIA zampette persiano occas. vendesi. Battisti 29-III, Macchini. 72003 M
PELLICCIA pannofix vend. Tor San Piero 20, secondo. 72042 M
PELLICCIA agnello 12.000, altra occasionissima vend. Paduina 5-I, destra.
PELLICCIA nuova cavallino russo ultimo modello occas. vend. Cass. 32076 M, UPI.
PELLICCIA nera odeida occas. meravigliosa vend. Rossetti 3-I, Lani.
PELLICCIA uomo visone moderna, adatta anche interno signora, vend. miglior offerente. Rismondo 9-II. 72085 M
PELLICCIA agnello biondo vend. occas. 28.000. Via Guardia 35. 72108 M
PELLICCIA bisan, bellissima, altra volpi marrone, agnello, volpe argentata, prezzo grande occas. vend. Carducci 28-III, Rossetti. 72291 M
PELLICCIA agnello marron chiaro nero pannofix occas. Ginnastica 21-II.
PELLICCIA Asmara nera bellissima perfettissima 17 mila. Boccaccio 10-I, sin.
PELLICCIA Asmara nera bellissima, perfetta, 17 mila; impermeabile uomo, nuovo, doppio tessuto, puro cotone. Boccaccio 10, prima sinistra. 32060 M
PELLICCE agnello skunks, orsetto, lapin, volpe rossa, cappotti con interno, pelliccette bambini 3, 6 anni, colli volpe. Marconi 11-I. 71966 M
PELLICCE nere marron e grigia vend. vera occasione. Via Milano 22-I sinist.
PELLICCE diverse, colli volpi rosse, colli lupo siberiano, pronti, vend. Machiavelli 28-I, tel. 8321. 72297 M
PELLICCE bellissime tinte qualità diverse, colli, guarnizioni, prezzi buoni, troverete Toti 2, terzo, Corvo. 72269 M
PELLICCE magnifiche vasta scelta straoccas. causa partenza. Carducci 28-III, sin.
PELLICCE nuovi arrivi prezzi ribassati troverete tutti tipi confezioni bellissime. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6.
PELLICCE agnello marron chiaro lucidissima pannofix occas. Ginnastica 21-II.
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000 Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE volpi rosse 40.000; volpi marron 45.000; agnelli 14.000; hodeida marron alta moda 110.000; nere 90.000; zampe persiano 130.000, pelliccia lupo 50.000, vendonsi. Machiavelli 28-I, tel. 8321.
PELLICCE opossum, marmotta, pannofix, lontrina, volpi azzurre argentate finlandesi rosse, altre pelli guarnizioni. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11.
PELLICCE Odeida marron agnelli diversi occasioniss. Ginnastica 1-II, Nessi.
BREITSCHWANZ, scoiattolo marrone, skunks, puzzola, cavallino nero, platinate, tutto nuovo, servizio caffè nero e pranzo. Rivolgersi dalle 14-16 Dugan, via Battisti 3, terzo. 71910 M
PERSIANO nuovo ampio magnifico vend. Tel. 4217 dalle 10-12. 72208 M
PETROLAMP a retina buonissima vend. Via S. Marco 46-II. 72206 M
RADIO 10.000 corte medie 17.000; lusso 23.000 occas. Diaz 5, terzo.
RADIO ultimissimo modello cedesi prezzo occasionale. Visibile negozio Pascoli 21.
RADIO apparecchio perfetta efficienza, prezzo occas. partendo. Galleria Protti (Corso) 4, pianoterra. 71327 M
RADIO nuove ed occasione sopramobili e batterie prezzi imbattibili facilitazioni pagamento. Via Giacinto Gallina 4-II.
RADIO Phonola perfetta vendesi occas. Sonnino 42, porta 4. 72105 M
RADIO lusso valvole rosse fonotavolino grammofono Columbia dischi nuovi metà prezzo. Lazzaretto 8, destra. 72168 M
RADIO Watt 5 valvole 2 onde vend. dalle 15 in poi. Ugo Foscolo 29-III sin.
RADIO corte medie 4 valvole rosse vend. occas. Dalle 10-12. Bartoletti 4-III.
RADIO cortissime, corte, medie, cinque valvole, nuove, vend. rara occasione. Scussa 5, terzo, destra. 72088 M
RADIO americana nuova occasionissima vend. Via Rittmeyer 20-V, destra.
RADIO di marca nuovissima vend. occas. anche rate. Suonare Zulian, XX Settembre 79. 71962 M
RADIO 5 valvole 5 onde occasione vendesi. Campo S. Giacomo 18-III.
RADIO Philips moderna vend. Via Fornace 13-I sin. 72032 M
REGISTRATORE Riv vend. Cass. 31918 M, UPI. 21918 M
RADIOGRAMMOFONO Voce Padrone 9 valvole 2 altoparlanti vend. Risorta 7, quinto, sinistra. 72296 M
RADIOGRAMMOFONO Fada 5 valvole 3 onde vend. causa partenza. Carducci 8, porta 10. 72286 M
SALOTTO grande rosso operato, divano letto cuscini pullman. Manzoni 13, Franco.
SCALDABAGNO a gas occasione vend. Via Cavana 11. 71989 M
SCARPE camoscio vernice 36 lire 1200 Stabile, Revoltella 11. 72055 M
SCARPONI 42 nuovi suole Vibram vend. 8000. Cologna 43, pt. 72163 M
SCARPONI 35, 37 buono stato; 38 seminuovi, sci completi 1.65. Telefon. 93577.
SCARPONI montagna n. 40-41, calzolaio Guardia 14 vende. 63981 M
SCARPONI sci donna n. 39 giacche a vento e con pelo interno vend. Indirizzo U.P.I. 72282 M.
SCATOLA costruzione ponti «Ancora» e Constructor per ragazzi. Via Tiepolo 4, portinaio. 72263 M
SERVIZIO bicchieri alti 15 pezzi, altro caffè nero ambidue vassoio metallo, 2 caraffe cristallo argento, floriale, tappeto Argaman 2 per 3. Piccolomini 2, porta 27. 71930 M
SETTER irlandese tre anni addestrato vend. Telefonare 29572. 72038 M
SCI Hikory 220 laminati vend. Cavana 15, portinaia. 72103 M
SCI seggiolone bagnetto zinco. Telefonare 9-12, 26342. 72160 M
SCI completi due paia 13-15. Ciamician 11, terzo, vendonsi. 71847 M
SCI completi di bastoni, statura alta, vend. Sartoria Zentiluomo, via S. Anastasio 6. 72147 M
SCI completi vend. L. 8000. Strada di Guardiella 19 trattoria. 72264 M
SCI ragazzi completi occas. Via della Fabbrica 1, porta 11. 72035 M
SKUNS mantellina perfetta vend. Rossetti 8, quarto, sin. 64064 M
SMOKING nuovo statura 1.78 snella 13-15. Ciamician 11, terzo. 71848 M
SMOKING quasi nuovo persona normale vend. Via Porta 70. 72210 M
SMOKING taglio stoffa finissima qualità vend. Telefonare 94260. 72060 M
SPARHERD solido seminuovo vend. occas., esclusi rivenditori. Cologna Montefiascone 139. 005 M
SPARHERD diversi, stufe gas, petrolio, legna, carbone, vend. occas. Bosco 12, magazzino. 72027 M
SPARHERD per trattoria, altri piccoli, stufe, propria costruzione, vend. occas. Officina Androna Coppa (S. Sebastiano).
SPARHERD nuovissimo mai usato vend. S. M. Madd. Inferiore 1168, III.
SPARHERD piccolo vendesi. Via Ghirlandaio 39, quarto, Centoni. 72195 M
SPARHERD smaltato bianco n. 4 vend. Via Torretta 10, terzo. 71976 M
SPARHERD vend. Via Fabbri 4, Soldano.
SPARHERD n. 2 pelliccia noce agnello e trench giallo vend. occas. Orlandini 3, quarto, Vendramin. 72276 M
SPARHERD Equator quasi nuovo vend. Teatro 1, porta 36. 71935 M
STOFFA taglio blu lana straoccasione. Galleria Protti (Corso) 4, pianoterra.
STUFA Zephir con tubi, mobilio camera pranzo, cucina, un letto, lavamano, stra occas. vend. Mazzini 7, portiere.
STUFA riscaldamento economico vendesi occas. Knittel, Mirti 6 Roiano.
STUFA petrolio, legna, gas, carbone vendonsi occas. Bosco 12, magazzino.
STUFA Becchi, tappeto lampada vend. Rossini 2, quarto, Badini. 71919 M
STUFA gas, altra legna, vend. Piazza tra i Rivi 5-I, Roiano. 72093 M
STUFA economica seminuova legna carbone causa partenza vend. Besenghi 18.
STUFA grande carbone ottimo affare. Vidali 2, caffè. 72215 M
STUFA termo Vis 1500 Watt 220 Volt minimo consumo vend. Tel. 7295.
STUFA ferro con tubi vend. Torrebianca 25 secondo, porta 7. 72191 M
STUFE due in terracotta. Rivolgersi viale XX Settembre 96, trattoria. 72155 M
STUFE Bechi grande, media, occasione vend. Telefonare pomeriggio 91466.
STUFE a gas Kisol e petrolio vend. occas. Ginnastica 24. 72278 M
STUFE maiolica e ghisa grandi e piccole svend. Nordio 14, Andriani.
STUFETTA gas ventilatore Westinghouse girevole perfetto vend. Giulia 22-III sin.
STUFETTA a gas vend. Via Parini 13, porta 9. 72112 M
STUFETTA in cotto, cappottino dodicenne, vendonsi occasione. Conti 36, Contino. 111 M
SCENDILETTO pelo capra vend. occas. Conti 48, mezzanino. 72051 M
SORDI! Apparecchio amplificatore suoni Siemens ottimamente conservato vendesi. Domandare calzolaio via Coroneo 1.
SUSTE due imbottite usate buonissime, vend. Alfieri 19. 72290 M
SUSTE metalliche adatte sposi pronte su misura 4250. Madonnina 23, interno, Furlan. 72251 M
TAGLI stoffa colori assortiti vend. occas. 10-18, tutto dicembre, via Carpison 6 pt.
TAPPETI Kasak, quadri autore vend. ore 10-13. Ind. UPI 72016 M.
TAPPETO rasato 320 per 260 vend. Telefonare 68-18. 71987 M
TAPPETI persiani Siras 175 per 125, 186 per 150, vend. Ginnastica 18, secondo.
TELA lenzuola flanella occas. vendonsi. Portineria via Roma 22. 72204 M
TONDINI vend. Lunedì 9-12, Petronio 15.
TRENINI elettrici Maerklin, scambi, rotaie, accessori, vend. Coroneo 34, mezz.
TRENO elettrico scatole costruzioni vend. Tel. 26368 ore 10-12. 71821 M
VASCA nuova scaldabagno gas (Geiser) vend. 40.000. Antonelli, Romagna 4.
VESTITO nero pomeriggio signora figura snella vend. Commerciale 23 p. 10.
VESTITO nuovo, marrone, prodotto americano lana, statura 1.65, vend. Indirizzo U.P.I. 72131 M.
VESTITO blu doppio petto nuovissimo, vend. Palestrina 6, porta 12. 72271 M
VIOLINO autore mandolino puppa grande stufa gas vend. esclusi rivenditori. Mermoglia, Coroneo 3. 71984 M
VOLPI rosse 3000 vend. S. Michele 5-IV d.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 F
CLARINETTO S. b., flicorno, contralto mi b., armadio acquist. Ginnastica 20, portiere. 72283 N
MISURATORE universale Ohnmetro per misure tensioni e correnti continue alternate e resistenze e possibilmente provavalvole cerc. Derossi, via Cologna 2, telefono 93071. 64102 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15 troverete vasto assortimento mobili a prezzi aggiornati. 72183 NN
CAMERA una persona, matrimoniali, cucine, mobili nuovi-usati. Prezzi imbattibili. Facilitazioni, Triller, Settefontane 13 angolo Severi. 112212 NN
CAMERA pranzo moderna occas. vend. pront. Tel. 93713, Padoani, via Oriani 4.
CAMERA cucina mobile salotto panniforti modello bellissimo. Gambini 49 mag.
CAMERA pranzo moderna lussuosa, occasione. Via Pindemonte 9, Manzini.
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezz., da Giglietta.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTINO legno elegante occasione. Indirizzo UPI 72070 NN. 72070 NN
LETTO con susta, occasione, presentarsi lunedì mattina, magazzino d'Azeglio 22.
LIBRERIE moderne e cucine vend. grande occas. Falegname via della Scaletta 8, traversale Rivo.
MATRIMONIALE lussuosa panniforti, cucina bellissima vend. prezzo conveniente. Pascoli 6, Luci. 72241 NN
MATRIMONIALE nuova moderna grande occas. vende Falegname. Via Tesa 37.
MATRIMONIALE quattro porte lussuosa vend. Gatteri 54, terzo porta 8.
MATRIMONIALE cucina sparherd radio Telefunken servizio posate caffè nero bianco porcellana vend. occas. Diaz 8-II.
MATRIMONIALE usata vend. XX Settembre 9 p. 4. 72118 NN
MATRIMONIALE 4 porte, noce nuova, vend. occas. privato. Via Media 7-IV, porta 11. 72113 NN
MATRIMONIALE lussuosa occas. vend. Via Bramante 1-I, sin. 72154 NN
MATRIMONIALE chiara completa ottimo stato. Toti 14, dalle 16-18.
MATRIMONIALE antica occasione vendesi. Vigneti 14, primo. 72173 NN
MATRIMONIALE noce completa specchio armadio unico vend. occas. Via Molino a vento 5-I sin. 73049 NN
MATRIMONIALE 4 porte con «simissi» specchio vend. causa partenza. Via Enrico Toti 12 porta 8. 72046 NN
MATRIMONIALI chiare, scure, bellissime, 4 porte, panniforti occas. Pacinotti 11.
MATRIMONIALI chiare, scure, nuove, panniforti, 4 porte occas. Pacinotti 11.
NUOVISSIMA Camera pranzo vend. magazzino. Viale XX Settembre 84, dalle 10-12, e 15-18. 72270 NN
PIANINO perfetto occas. vend. Revoltella n. 30. 72234 NN
OTTOMANA nuova vendesi occasione. Via Petronio 9, mezz., destra. 72034 NN
PIANINO d'occasione marca rinomata perfettissimo vend. scambio usato. Carducci 32 secondo. 112233NN
PIANOFORTE coda vend. Galilei 24-III d.
SALOTTO finissimo con divanoletto vend. occas. Via Sottoripa 6, pt., sin.
PIANOFORTE cortissimo studio vendesi 19.000. Fornace 8-II, porta 15. 72107 NN
PIANOFORTE Boesendorfer attaccapanni cassapanca artistici vend. esclusi rivenditori. XX Settembre 38, Cavini.
SALOTTO completo vend. causa partenza. Via Madonnina 39-I, destra. 72048 NN
SALOTTO pulman 5 pezzi ottimo stato vend. buon prezzo. Via Gatteri 47-I d.
SALOTTO pulman seminuovo vendesi occas. Fabio Severo 67-II, porta sinistra.
SALOTTO nuovo occasionissima vend. Via Machiavelli 26 portineria.
SCRIVANIA 9 tiretti uso ufficio magazzino, bollitore gas 4 fornelli, vend. occas. Piazza Borsa 1-II, sin. 72146 NN
SPECCHIO grande, portalibri, poltroncine, acquisterei occasione. Indicare dettagliatamente prezzi dimensioni. Cassetta 32012 NN, UPI.
STANZA pranzo noce massiccia, divano 4 poltrone vend. Via Franca 18 porta 4 dalle 15-18. 72066 NN
STUDIO moderno 2 armadi bianchi una susta, vend. Telefonare 26040.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 002 O
CUCCIOLI boxer alta genealogia con documenti vend. 25.000 per Capodanno Epifania, da Canile, Villa Elisa, Villa Vicentina, tel. 96. 1000 O
GENERATORI corrente americani seminuovi, nafta-benzina, monofasi, trifasi, continua e gruppi 1000 candele 160 Volt. Scrivere: Nannini-Baroni, Lucca. 3116 O
ORO, brillanti, diamanti, argento, cenci d'oro, rottami d'oro, orologi d'oro compra e paga al massimo prezzo Diamant via Xydias 4. 71992 O
PARTITA fustini ferro zincati da 50-100 chili inoltre bidoni ferro 20-25 chili inodori per trasporto alcool acquist. Offerte Cass. 32073 O, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ARDEA furgone nuovo da immatricolare occasione vend. scambio ritirerei Topolino Augusta Balilla, Guzzina quasi nuova vend. Rivolgersi Carlo, Bar Russian, via S. Lazzaro 12, tel. 29394.
DODGE 25 ql. circolante vendesi occasione causa partenza. Telefonare 7675.
MOTOCARROZZINO Gilera circolante occas. vend. Rivolg. viale Miramare 19, off.
SINCLAIR Opaline Motor Oil originale deposito presso Rappr.: Autorimessa Regina tel. 7203-4574. 72002 Q
TOPOLINO marciante gommata piena efficienza vend. Fucich, via Fortunio 8.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AVVIATO ampio centrale negozio calzature con licenza vend. Rivolgersi via Matteotti 66, Cormons. 2479 R
PICCOLA partita olio cocco americano vend. prezzo convenientissimo. Linfe 60.
SPACCIO vini acquisto o prenderei affitto. Cass. 32075 R, UPI.
TRATTORIA bellissima grande giardino vend. rendita assicurata 5500 giornaliere. Sandro Caffè Tommaseo. 72258 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI condominio affittati 2-3 camere cucina vend. 470.000. Caffè Mazzini tel. 93662, Luigi. 71924 S
AFFITTO mobiliate, cedonsi quartieri, vendonsi ville e quartieri condominio libera entrata, cedonsi magazzini, Rustia, Caffè Tommaseo. 72289 S
CASA centro con decreto demolizione e ricostruzione vend. Tel. 38-06. 71896 S
CASA tre camere, due cucine, cantina, un quartiere libero luce gas, orto, vend. esclusi mediatori. Scala Santa 158.
OTTIMO affare vendo vicinanze Venezia 80 ettari terreno corpo unico industrializzato, frutteto, vigneto, ortaggi, coltura pesca, forte reddito 13 coloniche. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, Udine. tel. 33-60. 6121 S

U MATRIMONIALI L. 30

VEDOVA 40-enne indipendente relazionerebbe con persona colta, distinta, scopo matrimonio. Cass. 32055 U, UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

All'Idroscalo Civile - Trieste
DOMANI 24 DICEMBRE alle ore 20.30 **DEBUTTO** del

GRAN CIRCO "Zavatta e Caveagna„
con la sua primaria Compagnia.

I biglietti si acquistano presso «Tabucchi» Palazzo grattacielo di fronte all'Idroscalo, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Ambiente riscaldato

PURISSIMA
LANA
in tutte le tinte troverete alla Maglieria
Marisa
TRIESTE - VIA PARINI, 2

CORRIERE dei RAGAZZI
Edizione Speciale per TRIESTE
promossa da Giuseppe Fanciulli con la collaborazione degli scrittori:
E. Crevatin, C. de Dolcetti, L. Galli, M. Giotti del Monaco, G. Orel, L. Pecenco, S. Pezzetta, E. Torossi, L. Tranquilli.
NUMERO DOPPIO DI NATALE

PER ACQUISTI DI
Aziende agricole
IN TOSCANA
rivolgetevi allo
STUDIO GIORGI PIERO

TRENO BIANCO PER CAPODANNO A
BOHINJ
CON PASSAPORTO COLLETTIVO
Informazioni e prenotazioni fino al 26 dicembre 1947 presso tutti gli UFFICI VIAGGI

Trattenimento di danze
Il 1st Bn. The King's Own Royal Regt. darà un trattenimento di danze al «Palazzo di Danza» — Via Ginnastica — il 23 dicembre 1947 alle ore 19.30. Si invitano tutte le gentili signorine munite della Welfare Card.

SERATA DI GALA — **RINFRESCO**

Distinto nella voce
Pregiata nella voce
Perfetto nella tecnica

Radio TELEFUNKEN
la marca mondiale
VENDITA ANCHE IN 10 RATE PRESSO I MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA

Conc. esclusivo: **RADIO SPONZA**
TRIESTE - Via Imbriani 14, tel. 7666
GORIZIA - Via G. Mazzini 1, tel. 873

TUTTI PARLANO DI RIBASSI
LA *Cica*
GRANDI MAGAZZINI DI CONFEZIONI MASCHILI
Filiale di Trieste - Corso 4-6
RIBASSA VERAMENTE dal 20 al 40%

ALCUNI ESEMPI:

ABITI uomo misti lana	Lire 5.500.—
CAPPOTTI ottima confezione, assortiti	» 4.900.—
SOPRABITI int. foder. e interf. gomma	» 4.900.—
IMPERMEABILI gabardine doppio tess.	» 3.900.—
GIACCHE fantasia	» 2.900.—
PANTALONI fantasia lunghi o zuava . .	» 950.—
GIACCHE e PANTALONCINI ragazzo	» 1.950.—
CAPPOTTI ragazzo	» 2.900.—

I PIU' VASTI ASSORTIMENTI DI CONFEZIONI PRODUZIONE DEI NOSTRI STABILIMENTI

AL
DANCING "CATINA„
OGGI DALLE 20.30 IN POI
Serata "Camel„
Degustazione del prelibato liquore e ricchi premi offerti dalle Distillerie «S. A. I. L. A.» di Udine

TRAM N. 5 — FILOVIA C

ABBINATA ALLA «GRAN CORSA SIEPI» DI ROMA
IPPODROMO CAPANNELLE — 18 GENNAIO 1948